Cofinanziato dall'Unione europea

SVILUPPO RURALE EMILIA-ROMAGNA 2023-27

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

A cura di:

Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni; Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo
Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena

BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA E BIOLOGICA

MODENA N° 20 DEL 24 GIUGNO 2025

SOMMARIO

BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA 2
Informazioni generali e normative 2
Tecniche Agronomiche 7
Fertilizzazione 7
Gestione del suolo 10
Avvicendamento colturale 11
Irrigazione 11
Difesa e controllo delle infestanti 14
Informazioni Generali 14
Parte Specifica 18
Colture arboree 19
Colture erbacee 35
Colture orticole 37
BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA 41
Informazioni generali e normative 41
Tecniche agronomiche 44
Sementi e materiali di moltiplicazione vegetativa 45
Rotazioni 44
Fertilizzazione 45
Irrigazione 50
Difesa e controllo delle infestanti 52
Informazioni Generali 52
Parte Specifica 54
Colture arboree 54
Colture erbacee 63
Colture orticole 65

BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

INFORMAZIONI GENERALI E NORMATIVE

Le modifiche rispetto al bollettino precedente sono evidenziate in verde.

AMBITO APPLICATIVO

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria e per le aziende inserite nei programmi relativi a:

- Marchio Sistema Qualità Nazionale Produzione integrata e certificazione ACA (Dm 4890/2014)
- Marchio regionale "Qualità Controllata" (LR 28/99)
- DM n.4969 del 29/8/2017 "Produzione Integrata in Disciplina ambientale" in applicazione del Regolamento Unione europea: 2021/2115,1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115 obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata).

Questo bollettino dà indicazioni coerenti con la attuale versione del Piano Strategico della PAC relativo alla programmazione 2023-2027 ai sensi del Reg. EU n. 2115/2021 e con **Disciplinari di produzione integrata** in vigore

Le indicazioni sono da considerare **come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

INDICAZIONI LEGISLATIVE

NUOVI BANDI SRD 2025

Con Delibera 848/2025 è stato pubblicato l'avviso pubblico per SRD04 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE", AZIONE 1.12 "ALTRI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI PREVISTI DAI PAF REGIONALI" E AZIONE 2.2 "REALIZZAZIONE FASCE TAMPONE ARBOREE E/O ARBUSTIVE". ANNUALITA' 2025. Le domande di sostegno potranno essere presentate fino alle ore 13:00:00 del 19 settembre 2025. Per maggiori informazioni visita le pagine dedicate:
SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Sotto azione 1.12 Altri investimenti non produttivi
SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 2.2 Realizzazione fasce tampone

NUOVI BANDI SRA 2025 – APPROVATE LE CONCESSIONI PER SRA 01

Si è conclusa l'istruttoria delle domande di sostegno di diversi bandi a favore di interventi agroambientali della programmazione 2023-2027, emanati con la delibera di Giunta regionale n. 2383 del 23/12/2024 e con decorrenza degli impegni dal 1° gennaio 2025 e di durata quinquennale.

Per SRA01 ACA1 Produzione integrata - Sviluppo rurale 2023-2027 - Agricoltura, caccia e pesca
Sono state presentate **326 domande**. Tutte le domande sono state ammesse a concessione, con un contributo totale di oltre **2 milioni di euro** per l'annualità 2025. (DD n. 8087 del 29/04/2025)

Sono stati approvati e pubblicati anche gli atti di concessione degli altri bandi a superfice SRA03 (agricoltura conservativa), SRA04 (Sostanza organica), SRA25 (Tutela delle colture arboree valenza ambientale o paesaggistica/Azione 3 – Castagneti da frutto) e SRA 28 (Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali).

NEWS PROROGA DOMANDE PAGAMENTO INTERVENTI SRA
È stato approvato il Decreto Ministeriale che proroga la scadenza della data di presentazione della Domanda unica PAC e delle Domande di pagamento degli interventi agro-clima-ambientali (SRA e TO) al **15 luglio**.
Resta confermato che, per le domande presentate oltre la data del 15 luglio, saranno applicate penalità sui pagamenti nella misura dell'1% per ogni giorno di ritardo, che salgono al 3% in caso di domande di assegnazione dei diritti all'aiuto, fino a un massimo di 25 giorni. Oltre il 9 agosto 2025, le domande presentate saranno considerate irricevibili.

MODIFICA A NORMA SANZIONATORIE SRA01

Con la Deliberazione n. 260/2025 sono state approvate alcune modifiche alle norme sanzionatorie di SRA01 in merito alla:

- riclassificazione a livello inferiore delle infrazioni relative al gruppo di colture "Vite e fruttiferi minori"
- introduzione fra le non conformità del mancato rispetto dei trattamenti fitosanitari obbligatori.

APPROVAZIONE DISCIPLINARI 2025
Con Determinazione dell'Area Agricoltura Sostenibile n. 3245/2025 sono state approvate le modifiche alle Norme Generali e di Coltura della fase di coltivazione dei Disciplinari produzione integrata 2025 ed il Piano regionale di controllo del SQNPI.
L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata da parte dei Gruppi tecnici competenti del MASAF-SQNPI.

Con la stessa Determinazione sono state aggiornate anche le **disposizioni applicative relative all'azione SRA19.2 e SRA19.3**, nonché la **tabella dei microrganismi utili (ai fini di SRA19.3.5)** e il **foglio elettronico FertDPI-v2025**.
Sono considerati validi i piani di fertilizzazione redatti con FertDPI-2024 prima del 17/2/2025. In occasione di aggiornamenti del piano stesso, dovrà essere però utilizzata la versione FertDPI -2025.

Le principali modifiche 2025, tutti i testi integrali delle Norme Generali, delle Norme Tecniche di Coltura e la documentazione a supporto sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo: DPI 2025 - Agricoltura, caccia e pesca.

INTEGRAZIONE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA DI DIFESA INTEGRATA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI 2025
In data 11 aprile 2025 è stata approvata l'integrazione alle norme tecniche di coltura di difesa integrata e controllo delle infestanti 2025 consultabile al link https://agricoltura.regione.emilia-

romagna.it/fitosanitario/difesa-sostenibile/disciplinari-di-produzione-integrata/deroghe-ai-disciplinari/deroghe-territoriali-2025

DEROGA ALLE NORME DI SUCCESSIONE COLTURALE DEI DPI PER LA SOIA – ANNO 2025

Con Prot. 06/06/2025.0566167.U si concede la possibilità in deroga, per l'anno 2025, di seminare la soia anche successivamente a colza, girasole o fagiolo, in considerazione della condizioni critiche di umidità dei terreni; si precisa però che tale deroga agisce esclusivamente come deroga alle norme di SRA01 e non ha alcun effetto sui vincoli previsti per l'Ecoschema 4 e neppure alle norme di condizionalità di BCAA7.

AGGIORNAMENTO DEL CATALOGO DEI SUOLI

Il sito **Catalogo dei suoli** è stato aggiornato e ora espone le nuove cartografie tematiche regionali per lo strato 0-30 cm. È ora possibile fare i piani di concimazione anche nelle zone collinari e montane coperte dalla carta dei suoli 50k. Per gli utenti affezionati è necessario pulire la cache del pc per vedere gli aggiornamenti.

ADESIONE SQNPI

Dal 4 febbraio 2025 è attivo il link sul portale SIAN per la presentazione delle domande SQNPI - annualità 2025. Si sottolinea che il sistema gestionale del fascicolo aziendale grafico è operativo per cui è possibile fare gli aggiornamenti propedeutici alla presentazione della domanda SQNPI.
Le disposizioni in merito all'adesione al SQNPI e alla procedura di adesione applicabili anche al 2025 sono presenti sul sito della Rete Rurale Nazionale (vedi link.).
Si ricorda che per mantenere attiva l'adesione al Sistema è necessario per ciascun operatore presentare ogni anno la domanda di adesione/ aggiornamento sul portale ministeriale.
I termini per la presentazione della domanda di adesione sono stabiliti come segue:

1) **produttori (aziende agricole) - 15 maggio***
   - adesione al SQNPI con finalità certificazione uso logo SQNPI: entro il **15 maggio***;
   - adesione al SQNPI con finalità conformità ACA e per interventi settoriali ortofrutta e patate previsti dal PSP (OCM): entro il **15 maggio*;**
   - adesione al SQNPI con finalità certificazione uso logo SQNPI e conformità ACA: entro il **15 maggio***.

*: in riferimento alla scadenza del 16 giugno per la iscrizione a SQNPI ai fini SRA01 per i produttori si comunica che è stata approvata un'ulteriore **proroga al 15 luglio**.

2) **condizionatori, trasformatori e distributori - in qualunque periodo dell'anno:**
   - in qualunque periodo dell'anno e, comunque, **prima dell'inizio delle attività di gestione dei prodotti in regime SQNPI**. La domanda può essere effettuata esclusivamente per l'ottenimento del marchio.

Tutte le richieste di assistenza relative a problemi tecnici che ostacolano l'adesione al SQNPI o la gestione delle procedure devono essere comunicate all'indirizzo rrn.produzione_integrata@l3-sian.it.Si invita ad inoltrare le comunicazioni utilizzando una e-mail ordinaria e non una PEC al fine di velocizzare l'istruttoria della richiesta.

QUADERNO DI CAMPAGNA INFORMATIZZATO

Per il Quaderno di Campagna dell'Agricoltore (QDCA) informatizzato, anche per il 2025 è prevista l'adesione volontaria.
Per incentivare l'uso del QDCA informatizzato, AGEA ha comunicato che i beneficiari delle domande di aiuto della PAC che adotteranno il QDCA informatizzato nel 2025, saranno soggetti a un minor numero di controlli. Per le aziende che adottano il QDCA informatizzato, sarà infatti applicato un basso livello di rischio nella selezione del campione per i controlli in loco.
I dati dovrebbero essere trasmessi al massimo entro 30 giorni solari successivi alla scadenza annuale del termine di presentazione previsto per le domande PAC tardive. Inoltre, viene definita una ulteriore scadenza per la trasmissione dei dati del QDCA al 31 gennaio 2026.

NORME PER LA TUTELA AMBIENTALE – ABBRUCIAMENTI

A partire da lunedì 23 giugno 2025, l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile rende attiva, su tutto il territorio regionale, la fase di attenzione per gli incendi boschivi nella stagione estiva.

In Emilia-Romagna al momento è stato emesso un bollettino di **rischio medio** (**codice giallo**), valido fino al 6 luglio su tutto il territorio regionale: si raccomanda alla cittadinanza di gestire con la **massima cautela gli abbruciamenti** di **residui vegetali** dei lavori agricoli e forestali, che potranno essere effettuati solo in assenza di vento e unicamente in mattinata. **I fuochi** dovranno comunque **essere spenti entro le ore 11 del mattino**.

Per verificare le modalità di abbruciamenti fare riferimento alla DGR n.1142/2024.
Per la comunicazione di un abbruciamento controllato destinata ai Vigili del Fuoco, al Comune, ai Carabinieri Forestali viene messa a disposizione una **WebApp di semplice attivazione**: WebApp di attivazione.

È possibile effettuare, in deroga, abbruciamenti di residui vegetali infetti da Erwinia *amylovora*.
Con determinazione dirigenziale n° 2575 del 15/02/2021 il Servizio Fitosanitario regionale ha dettato le "Misure per il contenimento del Colpo di fuoco batterico nel territorio regionale: obbligo di abbruciamento dei residui vegetali infetti" e in particolare:
1. raccomanda l'asportazione delle parti vegetali colpite da *Erwinia amylovora* dai frutteti e dalle piante ospiti, possibilmente durante il riposo vegetativo, tagliando ad una distanza di almeno 70 cm al di sotto dell'alterazione visibile;
2. dispone **l'obbligo di abbruciamento dei residui vegetali di cui sopra entro 15 giorni dalla realizzazione dei cumuli;**
3. raccomanda che tali abbruciamenti
   - avvengano in piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro al giorno;
   - siano eseguiti con modalità atte ad evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti.
   - verificare la presenza di eventuali divieti imposti a livello regionale per il rischio di incendi.

Tali abbruciamenti, per il contenimento del colpo di fuoco batterico, possono essere eseguiti **previa trasmissione di una comunicazione**, debitamente compilata e firmata, all'indirizzo mail del Servizio Fitosanitario (omp1@regione.emilia-romagna.it).

Tutte le informazioni relative alle norme in materia di abbruciamenti e qualità dell'aria sono disponibili al seguente link, e sintetizzate nel seguente paragrafo
https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria/temi/pair-2030/abbruciamenti

INFORMAZIONI METEO

Ai seguenti link sono disponibili informazioni riguardo le previsioni meteorologiche ed i dati rilevati oltre che i bollettini agrometeorologici e agrofenologici:

- Previsioni Arpae Meteo Emilia-Romagna
- Dati in tempo reale (da sito ARPAE)
- Mappe agrometeo (da sito ARPAE)
- Bollettini agrometeo (da sito ARPAE)
- Bollettino agrofenologico (da sito DISTAL - UNIBO)
- Previsioni delle gelate tardive — (da sito ARPAE)- servizio attivo dal 1 marzo
- Allerta Meteo Emilia Romagna
- Servizio di previsione gelate tardive (sito ARPAE) per newsletter scrivere a serviziogelate@arpae.it

TECNICHE AGRONOMICHE

FERTILIZZAZIONE

PIANI DI FERTILIZZAZIONE

I piani di fertilizzazione (schede a dose standard o bilancio) per ciascuna coltura devono essere redatti, conservati e consultabili:

- **entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere;**
- **entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

Sono considerati validi i piani di fertilizzazione redatti con FertDPI -2024 prima del 17/2/2025. In occasione di aggiornamenti del piano stesso, dovrà essere però utilizzata la versione FertDPI -2025.

Durante la coltivazione è possibile aggiornare tali piani, ma la versione definitiva deve essere redatta entro:

- il 15 settembre per le colture arboree;
- 45 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture erbacee di pieno campo;
- 15 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture orticole.

La stesura dei piani di fertilizzazione deve basarsi su **analisi in corso di validità** (5 anni), effettuate all'interno del territorio aziendale in aree omogenee per caratteristiche pedologiche ed agronomiche ed identificati gli appezzamenti che le compongono.
In ciascuna area omogenea deve essere effettuato almeno un campionamento del terreno e la relativa analisi (vedi Allegato n. 4 – norme generali); in alternativa all'analisi, può essere consultato il Catalogo dei suoli, **che è stato aggiornato a gennaio 2025**.
Nelle aree omogenee che differiscono solo per la tipologia colturale (seminativo, orticole ed arboree) e che hanno superficie inferiori a:

- 1.000 m^2 per le colture orticole;
- 5.000 m^2 per le colture arboree;
- 10.000 m^2 per le colture erbacee;

le analisi del suolo non sono obbligatorie. Per queste superfici di estensione ridotta nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento i livelli di dotazione in macroelementi elevati.

Ai fini della definizione dei quantitativi di fertilizzanti azotati che possono essere applicati si può utilizzare **la mappa e la tabella** con il **dettaglio delle precipitazioni cumulate nel periodo 1/10/2024 al 31/1/2025 (fonte ERG5, dato da intendersi come riferimento orientativo)**. Si riporta anche la tabella delle precipitazioni, con il dettaglio dei comuni, del mese di febbraio da utilizzare nel foglio di calcolo per la formulazione del piano di fertilizzazione (FertDPI)
E' stata inoltre predisposta la mappa e la tabella delle precipitazioni cumulate 1/10/2024 al 28/2/2025 da utilizzare per la compilazione della scheda standard.

Il piano può essere redatto utilizzano una delle seguenti modalità:

- **metodo del bilancio previsionale** valido per il sistema di produzione integrato, secondo le indicazioni riportate nelle Norme Generali - Allegato 2
- **metodo delle schede a dose standard** secondo le indicazioni riportate nelle Norme Generali - Allegato 3 e relative schede di coltura).

Per la redazione del piano di fertilizzazione è possibile avvalersi del **Foglio di Calcolo – piano di fertilizzazione-v2025** scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna, che riporta entrambi i metodi di calcolo (metodo del bilancio o metodo delle schede standard).

NOTE SUGLI IMPIEGHI DI FERTILIZZANTI

Tutti gli **impieghi dei fertilizzanti** contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede entro 7 giorni dall'utilizzo, indicando anche le modalità di distribuzione. Entro i 7 giorni si deve obbligatoriamente aggiornare il registro di magazzino (carico-scarico).

Se si utilizza il calcolo del bilancio possono essere apportate le quantità di fertilizzanti derivanti dal bilancio.

Se si utilizzano le schede Dose Standard si devono rispettare i massimali indicati per singola coltura o giustificare eventuali incrementi apponendo una croce sulla specifica motivazione che deve essere documentata.

Nelle arboree in post raccolta, sono ammesse distribuzioni autunnali inferiori a 40 kg/ha di azoto di sintesi, minerale o organico coi fertilizzanti classificati come concimi ai sensi del D.lgs n. 75/2010 ma tali interventi devono essere effettuati prima del 15 ottobre, salvo altra indicazione riportata nei bollettini regionali.

Il frazionamento delle dosi di azoto apportato con i concimi di sintesi è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha per le colture erbacee ed orticole e i 60 Kg/ha per le colture arboree. L'intervallo minimo tra due interventi di fertilizzazione deve essere di almeno 7 giorni.

Questo vincolo non si applica ai **concimi a lenta cessione** e ai fertilizzanti che contengono l'azoto in forma organica e lo cedono in modo graduale nel tempo ad es. letame, compost, liquami zootecnici, digestati tal quali e loro frazioni palabili, fanghi di origine agroalimentare e concimi organo-minerali con titolo di Carbonio umico < al 35% e Carbonio fulvico < 2,5%. Si ricorda comunque che qualora tali concimi contengano anche una quota di azoto minerale pronto e gli apporti al campo di tale quota siano superiori ai limiti (100 Kg/ha per le colture erbacee, orticole e da seme e i 60 Kg/ha per le colture arboree), bisognerà procedere al frazionamento.

Le concimazioni azotate con **prodotti di sintesi, per le colture a ciclo annuale** sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina (pre-semina/pre-trapianto) in quantità contenute variabili a seconda della coltura. In particolare, sono ammissibili:

- nelle colture a ciclo primaverile estivo, in prossimità della semina;
- nelle colture a ciclo autunno-vernino
    - qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in presemina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;
    - dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti di N inferiori a 30 kg/ha. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm);
    - in copertura a partire dal mese di febbraio; se si utilizzano concimi a lenta cessione è possibile anticiparle a metà gennaio. Qualora i concimi a lenta cessione contengano anche una quota di azoto a pronto effetto questa non dovrà essere superiore a 30 kg per ettaro.

Le concimazioni azotate con **prodotti di sintesi, per le colture a ciclo pluriennale**:

- in pre-impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti;

- nella fase di allevamento (1° e 2° anno) delle colture arboree sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di azoto distribuita deve essere ridotta rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; i limiti non superabili sono riportati nelle schede a dose standard. Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno;
- in piena produzione valgono le indicazioni riportate nelle norme tecniche di coltura

Per l'utilizzo di ammendanti organici (letame e compost), altri reflui zootecnici, fanghi agroalimentari e digestato non vengono fissati vincoli specifici relativi all'epoca della loro distribuzione e al frazionamento. Occorre tuttavia operare in modo da incorporarli al terreno e rispettare le norme igienico sanitarie e quelle di settore (Direttiva 91/676/CEE cd. Direttiva Nitrati). In ogni caso nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati non è possibile superare i massimali di azoto previsti per ogni specifica coltura.

Per gli effluenti zootecnici non palabili e palabili non soggetti a processi di maturazione e/o compostaggio si deve considerare la minore efficienza rispetto a quella dei concimi di sintesi.
Per determinare la quantità di azoto effettivamente disponibile per le colture, è necessario prendere in considerazione il coefficiente di efficienza che varia in relazione all'epoca/modalità di distribuzione, alla coltura, al tipo di effluente, alla tessitura del terreno nonché alla quantità di azoto distribuita nella singola distribuzione (vedi Allegato II delle Norme Generali, Tab da 7 a 8c).

In relazione alla scarsa mobilità del P e del K, e tenendo presente l'esigenza di adottare modalità di distribuzione dei fertilizzanti minerali che ne massimizzino l'efficienza, nelle colture erbacee a ciclo annuale non sarchiate (ad es. cereali autunno-vernini) sono consentite solo le distribuzioni durante la lavorazione del terreno.
Per il fosforo la distribuzione può essere posticipata fino alla semina se localizzata o alla fase di pre-emergenza se in forma liquida.
Qualora si applichi la fertirrigazione non valgono le limitazioni relative all'epoca di distribuzione.
Qualora si pratichi la semina su sodo i concimi fosfatici e potassici non devono essere necessariamente interrati.
Nelle colture orticole, in relazione sia alla brevità del loro ciclo vegetativo e sia al fatto che in genere vengono sarchiate, benché sia fortemente consigliato apportare questi elementi durante la preparazione del terreno, ne è tuttavia consentita la distribuzione in copertura.

Le anticipazioni effettuate in pre-impianto devono essere opportunamente conteggiate (in detrazione) agli apporti che si effettueranno in copertura.
Negli anni successivi a quelli in cui sono stati effettuati gli interventi di arricchimento o le anticipazioni, bisognerà tener conto delle variazioni che tali apporti inducono nel terreno e adeguare opportunamente il dato di dotazione da prendere a riferimento nella stesura del piano di fertilizzazione. La nuova dotazione del terreno viene indicata nel foglio "Registra_Piano" del software per la formulazione del piano di concimazione (**Foglio di Calcolo - piano di fertilizzazione)**.
In ogni caso, anche quando si facciano concimazioni di arricchimento e/o anticipazioni, non è consentito effettuare apporti nell'anno di impianto superiori ai 250 kg/ha di P_2O_5 e a 300 kg/ha di K_2O.

Fertirrinet
Si ricorda che è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero (vedi capitolo Irrigazione).

GESTIONE DEL SUOLO

LAVORAZIONI E COPERTURA DEL SUOLO

Appezzamenti con pendenza media inferiore al 10%:
Colture erbacee: nessun vincolo;

Colture arboree: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; tale impegno non si applica nei primi 2 anni di impianto. Inoltre, sono consentite le operazioni di semina ed interramento del sovescio.
In deroga a quanto sopra previsto è consentita la rimozione del cotico erboso nei pereti per le varietà sensibili al patogeno Abate fetel, Angelys, Conference, Decana del comizio, Falstaff, Kaiser e Passa crassana per la prevenzione delle infezioni da maculatura bruna, secondo quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale n. 3105 del 13/02/2025.
Tale deroga si applica anche all' Ecoschema 2 e quindi anche in assenza di cotico erboso sulle varietà di pero indicate il pagamento di ES2 può essere richiesto.

Appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%:
Colture erbacee: sono consentite la minima lavorazione, la semina su sodo e, tra i metodi tradizionali, le lavorazioni fino ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali è consentita una profondità massima di 50 cm.
È obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al massimo ogni 60 metri o prevedere, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione.

Colture arboree: è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci).
Le operazioni di semina ed interramento del sovescio sono ammissibili ma il sovescio andrà eseguito a filari alterni.
Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.

Appezzamenti con pendenza media superiore al 30%:
Colture erbacee: sono ammesse esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e, tra i metodi convenzionali di lavorazione la ripuntatura fino ad un massimo di 30 cm di profondità;

Colture arboree: è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.
All'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali (lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante) o altre lavorazioni finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente.
Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.

A prescindere dalla pendenza, quando esiste il vincolo dell'inerbimento dell'interfila nelle colture arboree, sono comunque ammessi gli interventi localizzati lungo la fila per l'interramento dei fertilizzanti.

NB: Si ricorda che gli appezzamenti di pendenza media superiore al 10% devono essere identificati e che a tale scopo può essere utilizzato il webgis delle particelle presente nell'Anagrafe delle Aziende Agricole. Copia di tale documento deve essere disponibile in azienda. E' comunque

consentito calcolare la pendenza media dell'appezzamento attraverso l'analisi di mappe quotate da parte di un tecnico, secondo le indicazioni riportate al cap. 9 delle Norme Generali.

AVVICENDAMENTO COLTURALE

Le aziende con impegni annuali (es. programmi operativi settore ortofrutta e patata ex OCM ortofrutta) devono rispettare tutti i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura. Per le colture che hanno intervalli di non ritorno superiori all'anno è necessario indicare le precessioni avvenute al fine di poter verificare il rispetto dei vincoli.

In caso di impegni poliennali le aziende devono adottare, per le colture principali, una successione minima quinquennale. Nel quinquennio devono essere inserite almeno tre colture principali diverse ed è possibile effettuare al massimo un ristoppio per appezzamento delle sole colture per il quale è consentito (indicate nell'allegato 1 e nelle norme di coltura). La regola delle tre colture principali diverse in cinque anni deve essere rispettata sempre nel corso di tutti gli anni di impegno in caso di impegno poliennale, sia in caso di introduzione che di mantenimento. Ogni anno devono essere rispettati anche i vincoli specifici riportati nelle Norme tecniche di coltura che riguardano le precessioni e le successioni consentite e gli intervalli di non ritorno. Per le colture che hanno destinazione a produzione di seme, non è ammesso il ristoppio.
Le colture non soggette ad aiuto (colture senza il disciplinare di produzione) vengono prese in considerazione al fine del rispetto delle norme di successione colturale.
Il Maggese è considerata una coltura principale, è possibile ripeterlo e non viene considerato un ristoppio.
La superficie relativa ad una specifica coltura può variare annualmente, durante il corso del quinquennio, in funzione delle esigenze dell'organizzazione aziendale inerenti la rotazione stessa e/o ad altri fattori.

Le **colture intercalari o di secondo raccolto non vengono considerate ai fini del piano di rotazione** e quindi non vengono prese in considerazione nel conteggio delle tre colture diverse nel quinquennio e non modificano neanche i vincoli di successione tra le colture principali.
Se tali colture appartengono alla famiglia delle leguminose, se ne deve tener conto ai soli fini del piano di fertilizzazione.
Le colture da sovescio non vengono considerate ai fini della successione colturale. Se le colture intercalari o di secondo raccolto o da sovescio precedono o seguono in due anni consecutivi la stessa specie impiegata come coltura principale, l'avvicendamento costituisce un ristoppio.
Si precisa che è necessario rispettare comunque i vincoli di successione e gli intervalli minimi riportati nelle Norme tecniche di coltura (ad esempio il fagiolo di secondo raccolto non deve precedere il colza, la soia e il girasole).

Ulteriori indicazioni sono riportate nelle norme generali (DPI 2025) al Capitolo 7, nelle norme specifiche di ciascuna coltura/gruppo di colture al capitolo avvicendamento colturale; il riepilogo dei principali elementi normativi per l'avvicendamento colturale è anche riportato in **Allegato 1 alle Norme generali**.

IRRIGAZIONE

Laddove le precipitazioni cumulate in occasione di eventuali temporali previsti localmente non siano superiori a 40 mm nella settimana 23-27 giugno si consiglia l'irrigazione.

Le colture che in questo momento presentano apparati radicali ancora poco estesi, capaci di esplorare solo gli strati più superficiali del terreno, quelli che si disidratano più facilmente, sono maggiormente a rischio.
Di seguito si elencano le perdite per evapotraspirazione per ciascuna coltura.
- Fragola Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 3,5 mm
- Melone Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 4 mm
- Cocomero Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 4mm
- Aglio Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3
- Cipolla Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3
- Patata Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5
- Pomodoro da industria Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3.5
- Bietola da zucchero Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4
- Bietola da seme Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- Mais Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4
- Erba medica Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4
- Prato stabile Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4
- Fagiolino Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3

Arboree

COLTURA	**INTERFILARE INERBITO** Consumo medio giornaliero mm/d	**INTERFILARE LAVORATO** Consumo medio giornaliero mm/d	**NOTE**
POMACEE	5	4,5	
ALBICOCCO-SUSINO	4,5	3,5	
CILIEGIO	4,5	3,5	
PESCO	3,5	2,5	
VITE	3,5	3	
ACTINIDIA	4	3,5	

Si ricorda che per allevare in modo opportuno le piante giovani è necessario irrigarle evitando assolutamente stress idrici.
In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su un susino con interfilare lavorato che consuma 3,5 mm, determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (35/3,5).
Piogge al di sotto dei 3 millimetri giornalieri non son da considerare in questo momento.
Gli impianti arborei potrebbero soffrire per l'eccesso di umidità nel terreno, laddove la falda è situata ad una profondità inferiore a 100 cm dal piano di campagna. E' possibile consultare la profondità di falda sul portale della Regione Emilia Romagna FALDANET http://faldanet.consorziocer.it/Faldanet/retefalda/index
Per verificare la profondità della falda ipodermica nella propria azienda è anche possibile installare un piezometro. E' disponibile un breve tutorial per costruire e installare con semplicità un piezometro nella propria azienda https://www.youtube.com/watch?v=kBOspiWta5g

La fertirrigazione degli impianti arborei, a partire già dall'anno di impianto, è necessaria per favorire l'ottimale sviluppo della pianta, in particolar modo dell'apparato radicale. Si invitano pertanto tecnici e agricoltori a preparare adeguatamente gli impianti fertirrigui fin da ora, effettuando le dovute manutenzioni.
Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno per evitare eccessi d'acqua nel terreno. Situazioni di asfissia e comunque di eccesso di acqua disponibile, soprattutto se protratti nel tempo, possono causare difetti nell'assorbimento di nutrienti e disfunzioni metaboliche che possono determinare cali di resa anche considerevoli o addirittura portare la pianta alla morte.
Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione contattando Gioele Chiari al 3497504961.

Le norme relative alla irrigazione sono riportate al Capitolo 12 delle Norme generali dei disciplinari di produzione integrata e nelle singole schede di coltura.
È inoltre disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero. Il servizio è presente in IrriNet e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.
Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link: IrriNet Emilia Romagna.
Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione".

DATI DI FALDA

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina FaldaNet-ER del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo CER.

DIFESA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

INFORMAZIONI GENERALI

PATENTINI FITOSANITARI

Dal primo settembre 2022 i rilasci e i rinnovi dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentini fitosanitari) sono dematerializzati e il codice QR sostituisce il patentino cartaceo. Per maggiori informazioni consultare il link: https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/difesa-sostenibile/uso-sostenibile/patentino/il-nuovo-patentino-fitosanitario-dematerializzato

TRATTAMENTI IN FIORITURA

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna", le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extrafiorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

Per consultare l'intera normativa BURERT n 64 del 04 marzo 2018.

Reti di copertura

Si ricorda che la messa in opera delle reti antigrandine o delle reti antinsetto durante la fioritura delle piante arboree provoca danni alle api perché vengono intrappolate dalle reti stesse ma anche perché vengono disorientate dalle modificazioni ambientali. Effettuare queste operazioni dopo la fioritura.

APPROFONDIMENTI (MITIGAZIONE DELLA DERIVA, MACCHINE IRRORATRICI E AGRICOLTURA BIOLOGICA)

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva:
Approfondimenti - Fitosanitario e difesa delle produzioni - Agricoltura, caccia e pesca

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria ("regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Per le aziende che aderiscono allo SRA29 a partire dal 1/1/2023 l'obbligo della regolazione delle irroratrici non è più in vigore; nonostante questa indicazione la regolazione delle irroratrici è fortemente consigliata**. L'obbligo della regolazione permane per le aziende aderenti alla SRA19 – Azione 1.**

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che **nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.**

DEROGHE AI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Le **deroghe** concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link: https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/difesa-sostenibile/disciplinari-di-produzione-integrata/deroghe-ai-disciplinari/deroghe-territoriali-2025

Allo stesso link è visualizzabile la tabella degli **usi eccezionali** che non richiedono la concessione di una deroga, tabella che sarà definita e aggiornata di volta in volta che saranno concessi usi eccezionali.

In data 13 giugno 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo della s.a. lambacialotrina per il contenimento di eulia (*Argyrotaenia ljungiana*) sulla coltura dell'actinidia.

In data 12 giugno 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo della s.a. pyraclostrobin per il contenimento del cancro dello stelo (*Diaporthe phaseolorum*) sulla coltura della soia.

In data 6 giugno 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo del prodotto fitosanitario CEDROZ (s.a. geraniolo e timolo) per il contenimento dei nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.) ed elateridi sulla coltura della patata - impiego consentito dall' 8 maggio 2025 al 4 settembre 2025.

In data 23 maggio 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo del prodotto fitosanitario SURROUND WP CROP PROTECTANT (s.a. silicato di alluminio) per la difesa contro *Scaphoideus titanus* sulla coltura della vite - impiego consentito dal 17 aprile 2025 al 14 agosto 2025.

In data 21 maggio 2025 è stata concessa la deroga valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'impiego del prodotto fitosanitario SWITCH (s.a. fludioxonil + ciprodinil) per il contenimento della muffa grigia (*Botrytis cinerea*) sulla coltura del mirtillo - impiego consentito dal 13 maggio 2025 fino al 9 settembre 2025.

In data 21 maggio 2025 è stata concessa la deroga valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'impiego del prodotto fitosanitario LASER 120 SC (s.a. spinosad) per il controllo delle infestazioni di cavallette (*Calliptamus italicus*) sulle colture di erba medica, erba medica da seme, trifoglio da seme, prati polifiti, leguminose prative e vite - impiego consentito dal 7 aprile 2025 fino al 4 agosto 2025

In data 19 maggio 2025 è stata concessa la deroga valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'impiego della s.a Cimoxanil per il contenimento della peronospora sulla coltura del basilico (pieno campo).

In data 19 maggio 2025 è stata concessa la deroga valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'impiego della s.a Lenacil per il controllo, in pre-emergenza, delle infestanti dicotiledoni sulla coltura dello spinacio (pieno campo).

In data 13 maggio 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'impiego delle s.a. Mefentrifluconazolo+Fluxapyroxad (REVYSTAR® XL) per la difesa della barbabietola da zucchero e da seme dalla cercospora (*Cercospora beticola*).

In data 9 maggio 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari EPIK® SL (impiego consentito dal 17 aprile 2025 fino al 14 agosto 2025) e KESTREL® (impiego consentito dal 29 aprile 2025 fino al 26 agosto 2025) contenenti la s.a. acetamiprid per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sulle colture di noce e nocciolo.

In data 8 maggio 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo del prodotto fitosanitario KESTREL® contenente la s.a. acetamiprid per il controllo delle infestazioni di afidi e di altica rispettivamente sulla coltura del cavolo da seme e del cavolo a testa – impiego consentito dal 29 aprile 2025 fino al 26 agosto 2025.

In data 5 maggio 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo del formulato AF-X1 2025, contenente la sostanza attiva *Aspergillus flavus* ceppo MUCL 54911, sulla coltura del mais destinata alla produzione mangimistica per il contenimento delle aflatossine – impiego consentito dal 26/03/2025 al 23/07/2025.

In data 30 aprile 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo del prodotto fitosanitario KESTREL® contenente la s.a. acetamiprid per il controllo delle infestazioni di afidi sulle colture di barbabietola da zucchero e barbabietola da seme – impiego consentito dal 29 aprile 2025 fino al 26 agosto 2025.

In data 15 aprile 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo del formulato "BISMARK" (s.a. clomazone+pendimetalin) sulla coltura del prezzemolo per il controllo delle infestanti - impiego consentito a partire dal 31 marzo 2025 fino al 28 luglio 2025.

In data 7 aprile 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo della s.a. Profoxydim (AURA® 2025) per il controllo dei giavoni sulla coltura del riso – impiego consentito a partire dal 19 marzo 2025 fino al 16 luglio 2025.

In data 7 aprile 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo della s.a. Benzobicyclon (AVANZA® 2025) per il controllo delle infestanti annuali e ciperacee sulla coltura del riso in pre-semina o in post-emergenza – impiego consentito a partire dal 19 marzo 2025 fino al 16 luglio 2025.

In data 14 marzo 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'utilizzo della s.a. difenconazolo (SCORE 25 EC) per la difesa da cercospora (*Cercospora beticola*) su bietola da costa e da foglia (pieno campo).

REVOCA PRODOTTI FITOSANITARI

Le seguenti sostanze attive sono state revocate, i formulati commerciali contenenti queste sostanze potranno essere impiegati entro le date riportate:

Scadenze 2024:

- **Metalaxil-M:** per melo e actinidia utilizzo entro il 24 marzo 2024
- **Benfluralin:** utilizzo entro il 12 maggio 2024
- **S-metolachlor**: utilizzo entro il 23 luglio 2024
- **Triflusulfuron metile**: utilizzo entro il 20 agosto 2024
- **Abamectina:** per le colture a pieno campo utilizzo entro il 31 agosto o 30 dicembre 2024 in funzione del formulato (verificare le scadenze delle registrazioni)
- **Clofentezine:** utilizzo entro l'11 novembre 2024
- **Metiram:** utilizzo entro il 28 novembre 2024
- **Benthiavalicarb:** utilizzo entro il 13 dicembre 2024

Scadenze 2025:

- **Spiromesifen:** utilizzo entro il 31 marzo 2025
- **Dimetomorf:** utilizzo entro il 20 maggio 2025
- **Mepanipyrim**: utilizzo entro il 20 maggio 2025
- **Acibenzolar-S-methile:** utilizzo entro il 10 luglio 2025
- **Spirotetramat**: utilizzo entro il 30 ottobre 2025
- **Tritosulfuron:** utilizzo entro il 7 novembre 2025
- **Metribuzin**: utilizzo fino al 24 novembre 2025
- **Spinetoram:** utilizzo entro il 30 dicembre 2025

REVISIONE EUROPEA DEL RAME

La sostanza attiva è stata rinnovata per 7 anni fino al 31 dicembre 2025.
"Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. **Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno"**
Se si utilizzano prodotti fertilizzanti contenenti rame metallico (Cu) la quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa e tali registrazioni devono essere conservate per almeno 7 anni).
Per chi aderisce all'intervento SRA19, Azione 2 (limitazione dell'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione) il rame è escluso da tale conteggio.

LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO FLAVESCENZA DORATA

Il Settore fitosanitario e difesa delle produzioni ha stabilito le misure di lotta obbligatoria da attuare in Emilia-Romagna per contenere nei vigneti la diffusione della Flavescenza dorata della vite.
Le misure di lotta sono contenute nella Determinazione n. 9016 del 14/05/2025 disponibile al link: Prescrizioni per la lotta contro Flavescenza dorata della vite — Agricoltura, caccia e pesca (regione.emilia-romagna.it)

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 5 giugno 2025 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento dovrà essere realizzato entro il 20 giugno, il secondo entro e non oltre il 31 luglio 2025 nelle aziende a conduzione integrata ed entro e non oltre il 15 luglio 2025 nelle aziende a conduzione biologica.

I momenti precisi e i consigli tecnici per effettuare gli interventi sono riportati nella “parte specifica” – vite

PARTE SPECIFICA

BOLLETTINI MODELLI PREVISIONALI MONITORAGGI AEREOBIOLOGICI

Sono disponibili alle seguenti pagine i report redatti periodicamente per i fitofagi e le malattie fungine e batteriche.

- Fitofagi
- Malattie fungine e batteriche

GRANDINATE

A seguito di grandinate può essere eseguito un intervento disinfettante con uno dei fungicidi già ammessi per ciascuna coltura. Tale intervento non incide nel numero massimo di fungicidi ammessi. Fare attenzione ai vincoli di etichetta relativi all’intervallo degli interventi da rispettare nella ripetizione dei singoli formulati commerciali.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA CIMICE ASIATICA (HALYOMORPHA HALYS)

Utilizzando il seguente link è possibile visualizzare i dati delle catture di cimice asiatica nelle trappole di monitoraggio presenti in Emilia-Romagna: BIG: Monitoraggio Halyomorpha halys in Emilia-Romagna (unibo.it)

Settimana 16 giugno – 22 giugno 2025

Le catture di adulti si mantengono su livelli moderati, mentre le neanidi hanno probabilmente raggiunto il picco. Si registra un incremento significativo delle catture di ninfe, con ritrovamenti di ninfe all'ultimo stadio di sviluppo in anticipo di circa una settimana rispetto all'anno precedente.
I monitoraggi attivi confermano la presenza diffusa di forme giovanili sui frutteti e sulla vegetazione spontanea o ornamentale, dove risultano particolarmente attrattive specie come

sanguinello e frassino. I danni su fruttiferi risultano ben evidenti, seppur ancora prevalentemente localizzati sui filari perimetrali e nelle aree con fattori predisponenti.

Previsioni e consigli per la settimana dal 23 al 29 giugno

Le simulazioni del modello HHAL-S prevedono la comparsa dei primi adulti di nuova generazione entro la fine della settimana, con conseguente aumento delle catture di adulti già dalla prima settimana di luglio.

Si raccomanda di proseguire i monitoraggi attivi (frappage e ispezioni visive) nella prima parte della mattinata quando la mobilità delle cimici è ridotta, ispezionando in particolare la parte alta delle piante. Consultare il proprio tecnico per valutare interventi nelle aree con presenza significativa.

COLTURE ARBOREE

TECNICHE AGRONOMICHE

Per le note specifiche relative alla fertilizzazione delle colture rimanda alle norme tecniche di coltura in vigore: Norme tecniche di coltura 2025 - Agricoltura, caccia e pesca

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, a seconda della dotazione del terreno, occorre tener presente che i massimali possono differire a seconda che si tratti di **normale produzione** o **alta produzione**.

COLTURE ARBOREE:

Concimazione in pre impianto: non sono ammessi apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; in particolare, in condizioni di normale fertilità del terreno, non si possono superare i limiti della Dose Standard N-P-K.

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, a seconda della dotazione del terreno, occorre tener presente che i massimali possono differire a seconda che si tratti di **normale produzione** o **alta produzione**.

DISERBO ARBOREE

Il diserbo chimico è ammesso solo in bande sottofila per una superfice massima pari al 30% della superfice totale (da piano colturale).

L'eliminazione delle infestanti nello spazio fra le file (es. distruzione cotico erboso nel pero) può essere realizzato solo con metodi non chimici (lavorazioni, pirodiserbo).

Erbicidi fogliari

Erbicidi totali-sistemici

Glifosate, attivo sulla quasi totalità delle infestanti graminacee e dicotiledoni. Buona parte delle popolazioni di Conyza spp sono ormai resistenti a glifosate. Sottoposto a precisi limiti di impiego. Limite di impiego del glifosate (riferito a formulati a 360 g/litro).

Limite di impiego del glifosate (riferito a formulati a 360 g/litro).

Impianti in produzione:

- 9 lt /anno per ettaro trattato se non si usano anche erbicidi residuali;
- 6 lt/anno per ettaro trattato se si usano anche erbicidi residuali (norma che non si applica al noce).

Impianti in allevamento:

- 9 lt /anno per ettaro trattato.
- Glifosate + 2.4 D per un miglior controllo di dicotiledoni perenni.

Spollonanti/Erbicidi dicotiledonicidi (azione di contatto)

Per infestanti di dicotiledoni ai primi stadi vegetativi e per il controllo dei polloni si possono utilizzare:

- Carfentrazone: autorizzato per actinidia, susino, melo, pero, pesco, vite, nocciolo e olivo. Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo. Utilizzato come erbicida la dose max per singolo intervento è di 0.3 l/ha trattato, utilizzato come spollonante la dose è di 0.3 l/ettolitro con un max di 1 l/ha totale (da piano colturale).
- Pyrafluofen etile: autorizzato per actinidia, albicocco, ciliegio, susino, melo, pero, pesco, vite, kaki, nocciolo e olivo Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo.

Spollonante/Erbicida

- Acido Pelargonico: autorizzato come spollonante ed erbicida per vite e fruttiferi. Ammessi 2 interventi/anno. Dose 16 lt/ha trattato

Erbicidi dicotiledonicidi

Prestare attenzione alle temperature al fine di evitare cali di efficacia

- MCPA: autorizzato per pomacee e vite. Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni
- Fluroxipir: autorizzato solo per pomacee, drupacee, olivo, nocciolo e noce. Max 1 intervento/anno. Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni.

Erbicidi graminicidi

Per infestanti graminacee si possono utilizzare questi erbicidi:

Sostanza attiva	Colture autorizzate
Propaquizafop	Albicocco-susino-ciliegio-pomacee-noce-nocciolo-pesco-vite
Fluazifop-p-butile	Pesco-albicocco-susino-ciliegio-vite-pomacee-actinidia-noce-nocciolo
Ciclossidim	Pomacee-vite
Quizalofop-p-etile	Albicocco-susino-ciliegio-pomacee-noce-nocciolo-pesco-vite
Clethodim	Pesco-albicocco-susino-ciliegio-vite-pomacee-actinidia-nocciolo

ALBICOCCO

Fase fenologica: ingrossamento frutti-maturazione

Oidio: in caso di presenza intervenire con Zolfo

Monilia :. in questa fase normalmente non sono necessari interventi tuttavia in considerazione dei forti temporali e grandinate avvenute nello scorso periodo in caso di pioggia o bagnature prolungate intervenire su varietà sensibili con Mefentrifluconazolo (Max 2) o **Tebuconazolo(*)** o **Tebuconazolo(*)**+Trifloxystrobin o Pyraclostrobin+Boscalid (Max 3) o Mandestrobin (Max 2) o **Tebuconazolo(*)**+Fluopyram (Max 1) o Penthiopyrad (Max 2- Max 1 in fioritura) o Isofetamid (Max 2) o Fenexamid (Max 2) o Fenpirazamine (Max 2) o **Fludioxinil(*)+Ciprodinil(*)** (Max 1) o Pyrimethanil (Max 1)

Contro **questa avversità sono consentiti al massimo 4 trattamenti** (esclusi *Bacillus subtilis*, *Bacillus amyloliquefaciens*, *Saccaromyces cerevisiae*, *Trichoderma atroviride* e Bicarbonato di potassio)

Tra Mefentrifluconazolo, Difenoconazolo e Tebuconazolo, Max 4 interventi

Tra Difenoconazolo e Tebuconazolo, Max 2 interventi

Tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin e Mandestrobin Max 3 interventi

Tra Fenaxamid, Fenpirazamine Max 3 interventi

Tra Boscalid, Fluopyram, Penthiopyrad e Isofetamid (e Fluxapyroxad) Max 4 interventi

Tra Ciprodinil e Pyrimethanil Max 1 intervento

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Forficula:. in caso di ritrovamenti nelle trappole rifugio o danni rinvenuti sui frutti in fase prossima alla raccolta, è possibile intervenire con Lambdacialotrina (*) (Max 1). Eventuali altri interventi effettuati con Spinosad nei confronti di altri fitofagi risultano efficaci anche per il controllo di forficula.

Tra Piretrine e Piretroidi Max 4 interventi, escluso Etofenprox

Anarsia: il modello previsionale segnala la prosecuzione degli sfarfallamenti degli adulti di II volo (18-45%) e che in tutte le aree è iniziata l'ovideposizione (2-10%). L'inizio della nascita larvale è invece previsto tra giovedì e domenica a seconda delle aree. Al superamento della soglia di 7 catture a settimana o di 10 in due settimane intervenire da inizio della prossima con *Bacillus t.* o Spinosad o Spinetoram (Max 1 impiegabile fino al 30-12-2025) o **Emammectina (*)** (Max2) o **Etofenprox (*)** (Max 2)

Tra Spinosad e Spinetoram Max 3

Cimice asiatiche : catture adulti in leggero calo, picco presenza neanidi e ninfe in aumento con prime presenze di ninfe all'ultimo stadio di sviluppo già dalla scorsa settimana. Le simulazioni del modello HHAL-S segnalano la comparsa dei primi adulti di prima generazione nel corso della settimana. In caso di accertata presenza intervenire con Deltametrina (Max 2) o **Etofenprox(*)** (Max 2) quest'ultimo efficacie anche su Anarsia.

Tra Piretrine e Piretroidi max 4 interventi escluso Etofenprox.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Moscerino dei piccoli frutti: in caso di presenza in prossimità della raccolta intervenire con Spinetoram (Max 1, utilizzabile fino al 30/12/2025) attivo contro **Anarsia** e **Cydia molesta** o Deltametrina (Max 2) attivo contro **cimice asiatica** facendo attenzione ai tempi di carenza; questi prodotti risultano attivi anche nei confronti della **forficula**. Si ricorda che gli interventi effettuati per altre avversità con Spinosad sono attivi anche nei confronti del Moscerino dei piccoli frutti.

Tra Spinetoram e Spinosad Max 3 interventi all'anno

Tra piretrine e piretroidi Max 3 interventi escluso Etofenprox

Capnode: monitorare l'insetto e in caso di presenza di adulti intervenire con Spinosad o Deltametrina (Max 2).

Tra Spinetoram e Spinosad Max 3 interventi all'anno.

Tra Piretrine e Piretroidi max 4 interventi escluso Etofenprox.

CILIEGIO

Fase fenologica: maturazione

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Drosophila s.: il monitoraggio settimanale vede catture di Drosophila suzukii in calo ma superiori rispetto all'ultimo biennio e una situazione di campo al momento buona rispetto gli scorsi anni ma con un leggero e progressivo aumento di danno. Il livello di infestazione è sotto controllo dove sono stati eseguiti correttamente gli interventi. Si consiglia di completare la difesa insetticida sulle ultime varietà in raccolta impiegando Spinetoram (Max 2, utilizzabile fino al 30/12/2025) o Deltametrina

(Max 2). Si ricorda che interventi a base di Spinosad effettuati contro altre avversità sono efficaci anche nei confronti del Moscerino dei piccoli frutti.

Tra Spinosad e Spinetoram Max 3 interventi.

Max 4 tra Piretroidi e Piretrine

Cydia molesta: n caso di presenza intervenire con Spinosad; tale intervento è attivo anche nei confronti del **Moscerino dei piccoli frutti**.

Tra Spinosad e Spinetoram Max 3 interventi.

Ragnetto rosso: verificare la presenza. Al superamento della soglia indicativa del 60% di foglie occupate intervenire in post raccolta con Acequinocyl o Olio minerale

KAKI

Fase fenologica: accrescimento frutti

Cocciniglie: in caso di presenza diffusa intervenire con Spirotetramat (Max 1 impiegabile fino al 30/10/2025) o olio minerale o Sali potassici degli acidi grassi.

Metcalfa: monitorare la situazione in campo. In caso di infestazioni in atto eseguire lavaggi e/o impiegare **Etofenprox(*)** (Max 2)

MELO

Fase fenologica: accrescimento frutto

Colpo di fuoco batterico: presenza occasionale in campo. In concomitanza di eventi grandinigeni si consiglia di intervenire entro le 24 ore con Sali di rame.In previsione di pioggia e con presenza di fioriture secondarie intervenire con Sali di Rame. Si raccomanda di eliminare tempestivamente sia fioriture secondarie che eventuali presenze di vegetazione colpita dal batterio.

Ticchiolatura: terminata la fase ascosporica monitorare attentamente il frutteto per verificare l'eventuale presenza della malattia e soltanto in questi casi mantenere la copertura ed effettuare interventi stoppanti con Polisolfuro di Calcio o Dodina (Max 2) o Bicarbonato di Potassio o Captano (Max 10) o Sali di Rame quest'ultimo fitotossico su gruppo Pink. Ricordiamo inoltre che su impianti colpiti gli scorsi anni da Glomerella l'impiego di Fluazinam o Ditianon per il controllo di ticchiolatura risultano efficaci anche per il controllo di questa crittogama.

Tra Dithianon e Captano (Max 18)

Glomerella: momento non favorevole allo sviluppo della malattia. Si ricorda che il rischio di sporulazione e infezione di *Colletotrichum* prende avvio con prolungate bagnature (superiore alle 10-12 ore) e temperatura media da 16°C a 34°C (optimum 26-28°C). Eventuali interventi con Bicarbonato di potassio, Zolfo, eseguiti per il controllo di ticchiolatura o oidio, possono avere efficacia

nel contenimento di Glomerella. Inoltre interventi effettuati in previsione di pioggia con Fluodioxinil (Max 2) o gli interventi fatti nei confronti di ticchiolatura con Dithianon o Captano o Fluazinam risultano efficaci anche per il controllo di Glomerella..

Tra Dithianon e Captano (Max 18)

Afide lanigero: monitorare la presenza dell'afide. Al superamento della soglia di 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazione in atto intervenire **Pirimicarb (*)** o Sali potassici degli acidi grassi o eseguire lavaggi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Carpocapsa: il modello previsionale segnala la prosecuzione degli sfarfallamenti che hanno raggiunto 19-49%. In tutte le aree è iniziata l'ovideposizione 3-15%. La nascita larvale è iniziata solo nelle aree più calde (0-2%) e inizierà in tutte le aree entro il fine settimana. Monitorare con attenzione la situazione di campo per valutare il risultato della difesa sulla prima generazione. Dalla prossima settimana al superamento della soglia (0,3% di presenza di fori iniziali di penetrazione su almeno 500 frutti/ha campionati) o in caso di catture intervenire con Virus della granulosi o **Emamectina (*)** (Max 2) o Spinosad o Spinetoram (Max 1 impiegabile fino al 30-12-2025)

Pandemis: il modello previsionale segnala che la presenza di adulti di primo volo e l'ovideposizione sono terminate e che sta terminando anche la nascita larvale (99-100%). Sono iniziati gli impupamenti e a partire dal fine settimana è atteso l'inizio del II volo. Sostituire fondi e feromoni nelle trappole da monitoraggio. Normalmente non sono necessari interventi contro questo fitofago.

Eulia: il modello previsionale segnala la coda degli sfarfallamenti e che la presenza di adulti è in esaurimento. L'ovideposizione va dal 94 al 99% e la nascita larvale dal 60 all' 85%. Normalmente non sono necessari interventi contro questo fitofago

Cemiostoma: segnalate presenze di giovani larve di seconda generazione. Proseguire i monitoraggi e al superamento della soglia di 400 adulti per trappola cumulati da inizio I generazione o piu' di 20 mine con larve su cento foglie in prima generazione per giustificare l'intervento in seconda o 10 mine con larve vive su 100 foglie in seconda generazione per giustificare l'impiego di larvicidi su questa generazione quali Acetamiprid o Spinetoram (Max 1 impiegabile fino al 30-12-2025)) o **Emamectina(*)** (Max 2) o Spinosad (Max 3)

Tra Spinosad e Spinetoram Max 3

Metcalfa :monitorare la presenza dell'insetto. In caso di infestazioni diffuse intervenire con Olio minerale. Fare attenzione a distanziare l'eventuale impiego di Fluazinam , Captano e Zolfo

Cimice asiatica: catture adulti in leggero calo, picco presenza neanidi e ninfe in aumento con prime presenze di ninfe all'ultimo stadio di sviluppo già dalla scorsa settimana. Le simulazioni del modello HHAL-S segnalano la comparsa dei primi adulti di prima generazione nel corso della settimana.

Intensificare i monitoraggi ed intervenire in caso di presenza con Acetamiprid sconsigliato su varietà a raccolta precoce .Per l'impiego di questo principio attivo si consiglia di fare attenzione alle etichette e considerare il nuovo LMR in vigore dal 19 agosto Proseguire l'uso di Zeolite come corroborante per sfruttare l'effetto di deterrenza nei confronti di Cimice . In alternativa in questa fase impiegare Tebufenozide (Max 2) o Flupyradifurone (ad anni alterni) Piretro naturale oppure impiegare Tau Fluvalinate(Max 2) o Deltametrina (Max 2) o **Etofenprox (*)** (Max 2) o **Lambdacialotrina (*)** (Max 1)

Considerarare i possibili effetti collaterali causati dall'impiego di piretrodi.

Max 5 Tra Piretrine e Piretroidi

BIG :: Monitoraggio Halyomorpha halys in Emilia-Romagna (unibo.it)

Ragnetto Rosso : al superamento della soglia del 90% di foglie occupate dal fitofago e in assenza di predatori intervenire con Exithiazox o Mylbamectina o Pyridaben o **Tebufenpyrad (*)** (Max 1)o Acequinocyl o Cyflumetofan (utilizzabile 1 volta ogni 2 anni) o Sali Potassici di Acidi Grassi **.**

Eccetto l'ultimo sostanza attiva elencata Max 2 interventi all'anno all'anno.

OLIVO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Chi è interessato alla coltura può consultare il seguente link:
https://www.arpoemiliaromagna.it/index.php/component/content/category/183-notiziario-agrofenologico

PERO

Fase fenologica: accrescimento frutti

Colpo di fuoco batterico:. presenza in campo. In concomitanza di eventi grandinigeni si consiglia di intervenire entro le 24 ore con Sali di rame.In previsione di pioggia e con presenza di fioriture secondarie intervenire con Sali di Rame. Si raccomanda di eliminare tempestivamente sia fioriture secondarie che eventuali presenze di vegetazione colpita dal batterio.

Ticchiolatura: presenze di infezioni secondarie. Monitorare con attenzione la presenza della crittogama. Con presenza della malattia si consiglia di mantenere la copertura ed effettuare interventi stoppanti con Polisolfuro di Calcio o Dodina (Max 4) o Bicarbonato di Potassio o Sali di Rame.

Maculatura bruna: temperature favorevoli per la sporulazione di *Stemphylium vesicarium*, rischio di sporulazione elevato in caso di temporali. I modelli segnalano elevato rischio di sporulazione fino a metà settimana in particolare per le aree centrali della provincia (fascia tra Bomporto e Castelfranco Emilia) dove il rischio di sporulazione si è mantenuto su livelli elevati per tutta la scorsa settimana. Nel campo spia, in seguito alle piogge di metà giugno e per tutta la scorsa settimana sono stati rilevati rilasci conidici di entità superiore rispetto ai rilasci precedenti. In previsione di pioggia intervenire con Dithianon o Captano (Max 10) o Dodina (numero di interventi non vincolato per le varietà sensibili a maculatura bruna) o **Difenconazolo (*)** o Mefentrifluconazolo (Max 2) Attenzione alla fitotossicità: distanziare l'eventuale trattamento con Fluazinam o Captano da Olii minerali o prodotti contenenti olio o Dodina secondo le indicazioni di etichetta. E' possibile impiegare prodotti a base di SDHI come: Fluxapyroxad (Max 3) oppure Fluopyram (Max 3) o Penthiopyrad (Max 2) per quest'ultimo facendo attenzione alle incompatibilità (non miscelare con Captano). Per ridurre il rischio dell'insorgenza di fenomeni di resistenza si raccomanda di impiegare i prodotti a base di SDHI e IBE con un partner (se non già presente). L'aggiunta di Fosfonato di potassio al fungicida migliora la difesa. Porre attenzione alle carenze dei prodotti impiegati.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Tra Ditianon e Captano Max 16 interventi.
Tra gli SDHI (Penthiopyrad , Fluxapyroxad, Boscalid e Fluopyram) Max 4 interventi da eseguire almeno in due blocchi.

Tra gli IBE (Mefentrifluconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo e Difenconazolo) Max 6 interventi.

Tra Fosetil Al e Fosfonato di potassio Max 10 interventi.

Tra Captano e Dithianon Max 16 interventi all'anno.

Psilla : in presenza di melata o con rapporto tra getti con presenza di psilla e getti con presenza di antocoridi > 5 intervenire con lavaggi oppure Olio minerale (fare attenzione alla possibile fitotossicità se impiegato in prossimità di interventi di Captano, Fluazinam e Zolfo. Ricordiamo inoltre che l'impiego di Zeolite ha azione di deterrenza sugli adulti in deposizione.

Carpocapsa: il modello previsionale segnala la prosecuzione degli sfarfallamenti che hanno raggiunto 19-49%. In tutte le aree è iniziata l'ovideposizione 3-15%. La nascita larvale è iniziata solo nelle aree più calde (0-2%) e inizierà in tutte le aree entro il fine settimana. Monitorare con attenzione la situazione di campo per valutare il risultato della difesa sulla prima generazione. Dalla prossima settimana al superamento della soglia (0,3% di presenza di fori iniziali di penetrazione su almeno 500 frutti/ha campionati) o in caso di catture intervenire con Virus della granulosi o **Emamectina (*)** (Max 2) o Spinosad o Spinetoram (Max 1 impiegabile entro il 30-12-2025)

Pandemis: il modello previsionale segnala che la presenza di adulti di primo volo e l'ovideposizione sono terminate e che sta terminando anche la nascita larvale (99-100%). Sono iniziati gli impupamenti e a partire dal fine settimana è atteso l'inizio del II volo. Sostituire fondi e feromoni nelle trappole da monitoraggio. Normalmente non sono necessari interventi contro questo fitofago.

Eulia: il modello previsionale segnala la coda degli sfarfallamenti e che la presenza di adulti è in esaurimento. L'ovideposizione va dal 94 al 99% e la nascita larvale dal 60 all' 85%. Normalmente non sono necessari interventi contro questo fitofago

Cimice asiatica: catture adulti in leggero calo, picco presenza neanidi e ninfe in aumento con prime presenze di ninfe all'ultimo stadio di sviluppo già dalla scorsa settimana. Le simulazioni del modello HHAL-S segnalano la comparsa dei primi adulti di prima generazione nel corso della settimana.

Intensificare i monitoraggi ed intervenire soltanto in presenza dell'insetto impiegando Acetamiprid non consigliato su varietà a raccolta precoce. Per l'impiego di questo principio attivo si consiglia di fare attenzione alle etichette e considerare il nuovo LMR in vigore dal 19 agosto Proseguire l'uso di Zeolite come corroborante per sfruttare l'effetto di deterrenza nei confronti di Cimice . In questa fase impiegare Tebufenozide (Max 2) o Flupyradifurone (ad anni alterni) o Piretro naturale . In alternativa è possibile impiegare Taufluvalinate (Max 2) o **Lambdacialotrina (*)** (Max 1) o Deltametrina

Considerarare i possibili effetti collaterali causati dall'impiego di piretrodi.

Tra Piretrine e Piretroidi Max 4

BIG :: Monitoraggio Halyomorpha halys in Emilia-Romagna (unibo.it)

Metcalfa: continua l'incremento di popolazione dell'insetto nelle forme giovanili in campo. Proseguire i monitoraggi. Ricordiamo che uso di Piretrine naturali e/o Olio essenziale di Arancio Dolce impiegati su altri target o Olio minerale estivo sono in grado di contenere lo sviluppo dell'insetto Continuare il monitoraggio. Distanziare l'uso di olio minerale da Fluazinam, Captano e Zolfo.

Brusone: con temperature sopra i 28° e presenza di acari su varietà sensibili (William,Kaiser,Conference Pakams t.,Guyot, Butirra Precoce morettini) intervenire con Exitiazox o Pyridaben,o **Tebrufenpirad (*)** (Max 1) o Acequenocyl, o Cyflumetofen (impiegabile 1 volta ogni 2 anni) *o Bauveria b. o Sali potassici di acidi grassi.* Su altre varietà intervenire al superamento della soglia di 60% di foglie occupate.

Ad esclusione delle ultime 2 sostanze max 2 interventi all'anno.

PESCO

Fase fenologica: accrescimento frutti- maturazione

Oidio: in presenza della malattia intervenire con Zolfo

Monilia: Contro questa avversità sono consentiti al massimo 5 trattamenti (esclusi *Bacillus subtilis*, *Bacillus amyloliquefaciens*, *Saccaromyces cerevisiae*, *Trichoderma atroviride, Metschnikowia fructicola* e Bicarbonato di potassio).

Allo scopo di ridurre il potenziale di inoculo si consiglia di intervenire, su varietà suscettibili e in caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo della malattia (piogge e bagnature prolungate) con Pyraclostrobin+Boscalid (Max 3) o Mefentriflconazolo o **Tebuconazolo(*)** o **Tebuconazolo(*)**+Trifloxistrobin o **Tebuconazolo(*)**+Fluopyram o Mandestrobin (Max 2).

Tra Pyraclostrobin, Trifloxistrobin e Mandestrobin Max 3 interventi
Tra tutti gli IBE Max 4 interventi, Max 2 interventi per gli IBE che sono candidati alla sostituzione.
Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid Max 4 interventi e non più di 2 in sequenza
(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Cydia molesta: segnalati danni su germogli e frutti. Il modello previsionale segnala la coda del II volo e l'inizio degli sfarfallamenti degli adulti di III volo in tutte le aree. L'ovideposizione delle uova di II generazione è tra l'83 e il 94% e dal fine settimana è atteso anche l'inizio delle ovideposizioni di III generazione. Nascita larvale tra il 74 e l'85%. Al superamento della soglia di 10 catture a settimana intervenire con **Emamectina (*)** (Max 2) o Spinosad o Spinetoram (Max 1 impiegabile fino al 30-12-2025) o **Etofenprox (*)** (Max 2) quest' ultimo efficacie anche nei confronti di Cimice.

Tra Spinosad e Spinetoram Max 3 interventi all'anno

Forficula:. in caso di ritrovamenti nelle trappole rifugio o danni rinvenuti sui frutti in fase prossima alla raccolta, è possibile intervenire con **Lambdacialotrina (*)** (Max 1). Ricordiamo che eventuali interventi effettuati con Spinosad nei confronti di altri fitofagi risulta efficace anche per il controllo di forficula.

Tra Piretrine e Piretroidi Max 4 interventi, escluso Etofenprox

Anarsia: il modello previsionale segnala la prosecuzione degli sfarfallamenti degli adulti di II volo (18-45%) e che in tutte le aree è iniziata l'ovideposizione (2-10%). L'inizio della nascita larvale è invece previsto tra giovedì e domenica a seconda delle aree. Al superamento della soglia di 10

catture a settimana intervenire da inizio prossima settimana con *Bacillus t.* **Emamectina (*)** (Max 2) o Spinosad o Spinetoram (Max 1 impiegabile fino al 30-12-2025) o **Etofenprox (*)** (Max 2) quest' ultimo efficacie anche nei confronti di Cimice.

Cimice asiatica: catture adulti in leggero calo, picco presenza neanidi e ninfe in aumento con prime presenze di ninfe all'ultimo stadio di sviluppo già dalla scorsa settimana. Le simulazioni del modello HHAL-S segnalano la comparsa dei primi adulti di prima generazione nel corso della settimana.

Intensificare i monitoraggi ed intervenire con Zeolite ad uso corroborante per sfruttare l'effetto di deterrenza nei confronti di Cimice e in caso di accertata presenza impiegare Acetamiprid. Per l'impiego di questo principio attivo si consiglia di fare attenzione alle etichette e considerare il nuovo LMR in vigore dal 19 agosto In alternativa in questa fase intervenire con Tebufenozide (Max 2) o Piretro naturale o **Etofenprox (*)** (Max 2) quest'ultimo efficacie anche su Cydia e Anarsia o Deltametrina (Max 2) o Lambdacialotrina **(*) (**Max 1) o Taufluvalinate

BIG :: Monitoraggio Halyomorpha halys in Emilia-Romagna (unibo.it)

Max 4 tra Piretrine e Piretroidi escluso **Etofenprox (*)** (Max 2)

Cicaline: intervenire in caso di infestazioni diffuse, in particolare in impianti in allevamento, con Acetamiprid (per l'impiego di questo principio attivo si consiglia di fare attenzione alle nuove etichette ed in particolare si raccomanda di prestare attenzione alle varietà che andranno a raccolta o commercializzate oltre la data di introduzione del nuovo LMR, ossia il 19 agosto) **o Etofenprox (*)** (Max 2) o **Lambdacialotrina (*)** (Max 1).

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Tra Piretrine e Piretroidi max 4 interventi, escluso Etofenprox.

Ragnetto rosso: si segnalano le prime presenze. Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia indicativa del 60% di foglie occupate. Dove è presente un forte attacco intervenire con Acequinocyl o **Tebufenpirad (*)** (Max 1) o Fempiroxamate o Ciflumetofen (impiegabile 1 volta ogni 2 anni) o Exitiazox (il prodotto commerciale MATACAR FL ha ottenuto l'uso eccezionale dal 30 maggio 2025 al 26 settembre 2025).

Sono ammessi massimo 2 interventi acaricidi all'anno

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Mosca della frutta: si consiglia di installare le trappole attrattive per il monitoraggio e in caso di catture alla comparsa delle prime punture fertili installare le trappole di attract and kill con Deltametrina o Lambda-cialotrina.

SUSINO

Fase fenologica: accrescimento frutti-maturazione

Monilia: intervenire sulle cv sensibili, in prossimità della raccolta, con condizioni climatiche predisponenti impiegando: **Tebuconazolo (*)** o Fluopyram+**Tebuconazolo (*)** (Max 1) o **Fludioxonil(*)+Ciprodinil(*)** o Pyraclostrobin+Boscalid o Trifloxystrobyn+**Tebuconazolo (*)** o con Fenexamid (Max 2) o Fenpyrazamine (Max 2) o Mandestrobin (Max 2).

Tra tutti gli IBE Max 3 interventi; Max 4 su cv raccolte dal 15 agosto in poi.

Tra tutti gli IBE candidati alla sostituzione Max 2 interventi.

Tra Fludioxonil+Ciprodinil e Fludioxonil Max 1 intervento.

Tra Pyraclostrobin, Mandestrobin e Trifloxystrobin Max 3 interventi.

Tra Boscalid e Fluopyram Max 3 interventi; Max 4 su cv raccolte dal 15 agosto in poi.

Tra Fenexamide e Fenpyrazamine Max 3 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Ruggine: su varietà ricettive (Europee) intervenire alla comparsa delle prime pustole con Dithianon (Max 2) o **Tebuconazolo (*) (**Max 2**)** o prodotti Rameici

Per tutti gli IBE Max 3 e 4 su cv.raccolte dopo il 15 agosto

Max 2 IBE candidati alla sostituzione

Eulia: il modello previsionale segnala la coda degli sfarfallamenti e che la presenza di adulti è in esaurimento. L'ovideposizione va dal 94 al 99% e la nascita larvale dal 60 all' 85%. Normalmente non sono necessari interventi contro questo fitofago

Cydia funebrana: il modello previsionale segnala che lo sfarfallamento ha raggiunto l'88 e il 98% e che la presenza di adulti ha raggiunto il picco. L'ovideposizione va dal 72 al 92% e la nascita larvale dal 38 al 72%. Al superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola a settimana intervenire con larvicidi impiegando Spinosad o Spinetoram (Max 1 impiegabile fino al 30-12-2025) o **Emamectina (*) (** Max 3)

Ragnetto rosso: si segnalano le prime presenze. Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia indicativa del 60% di foglie occupate. Dove è presente un forte attacco intervenire con Acequinocyl o **Tebufenpirad (*)** (Max 1) o Fempiroxamate o Cyflumetofen (utilizzabile 1 volta ogni 2 anni) o Exitiazox (il prodotto commerciale MATACAR FL ha ottenuto l'uso eccezionale dal 30 maggio 2025 al 26 settembre 2025).
Sono ammessi massimo 2 interventi acaricidi all'anno.
(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Metcalfa: monitorare la presenza dell'insetto. In casa di infestazioni diffuse intervenire con Acetamiprid (Max 2)

VITE

Fase fenologica: chiusura grappoli

Tecniche Agronomiche

Tra la fase di allegagione e la raccolta si può concimare solo se si pratica la fertirrigazione o la concimazione fogliare.

Peronospora: la situazione meteoclimatica non è favorevole allo sviluppo della malattia. Mediamente situazione di campo buona. Siamo in attesa dell'evasione dell'infezione relativa alla pioggia, dove avvenuta , del 21-22 Giugno**.** Monitorare attentamente la situazione del proprio vigneto . anticipare le prossime precipitazioni rinnovando la difesa, preferendo molecole che si leghino alle cere, particolarmente indicate per la protezione del grappolo come: Zoxamide (Max 4), Ciazofamide, Amisulbrom, Ametocradina (max 3), Oxathiapiprolin (max 2 Qualora scoperti intervenire con Cimoxanil (Max 4) o Metalaxyl-m (Max 3) in miscela a Rame o re intervenire dove presenti macchie di peronospora mantenendo la copertura facendo riferimento a periodi di forte umidità

Tra Metalaxil-M,Metalaxil e Benalaxil (Max 3 all'anno)

Tra Ciazofamide e Amisulbrom (Max 3 all'anno)

Oidio: si conferma presenza in aumento di sintomi in campo. Fase delicata monitorare attentamente la situazione di campo facendo attenzione allo sviluppo epidemico della malattia .Non allungare troppo i turni di difesa. Intervenire in vigneti normalmente interessati o in presenza della malattia con Zolfo e/o Bicarbonato di Potassio o Tetraconazolo o Penconazolo o **Difenoconazolo (*)** o Fluxapiroxad o Cyflufenamid (Max 2) o Bupirimate. In questa fase non allungare eccessivamente i turni di difesa.
Gli IBE risultano efficaci anche nei confronti del **black rot.**

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Tra Difenoconazolo e Tebuconazolo Max 1 intervento

Tra gli IBE (Mefentrifluconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo, Difenoconazolo, e Tebuconazolo) Max 3 interventi

Tra Boscalid e Fluxapiroxad e Isofetamid Max 3 interventi

Tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone Max 2 interventi, quest'ultimo è in alternativa a Metrafenone.

Black Rot: continuare i monitoraggi. In caso di attacchi verificati le scorse stagioni e/o in presenza della malattia è consigliato intevenire con Trifloxystrobin o Azoxystrobin o Mefentrifluconazolo o Tetraconazolo o Penconazolo o Difenconazolo (Max 1). I formulati a base Rame e Ditianon e Folpet impiegati per il controllo di peronospora risultano efficaci anche per il controllo del Black Rot; analogamente anche gli IBE e Strobilurine impiegati per il controllo dell'oidio.

Max 3 interventi tra Tryfloxistrobin e Pyraclostrobin e Azoxystrobin

Max 3 tra Mefentrifluconazolo,Tetraconazolo,Penconazolo e Difenconazolo.

Max 12 tra Folpet,Ditianon e Fluazinam

Tignoletta: il modello previsionale segnala che lo sfarfallamento ha raggiunto il 75-90% e che la presenza di adulti è arrivata al picco L'ovideposizione va dal 40 al 62% e la nascita larvale dal 17 al 37%. Il monitoraggio di campo evidenzia mediamente una scarsa ovideposizione. Al superamento della soglia in vigneti solitamente infestati con presenza di uova o fori di penetrazione e nei vigneti solitamente non infestati con + 5% di uova o fori di penetrazione intervenire con **Emamectina (*)** (Max 2) o Spinosad o Spinetoram (Max 1 impiegabile fino al 30-12-2025) o *Bacillus T.*

Max 3 tra Spinosad e Spinetoram

Escluso l'impiego di *Bacillus t.o Azadiractina* Max 2 interventi all'anno contro questa avversità.

Ragnetto giallo e rosso: monitorare la presenza di infestazioni e in caso di superamento della soglia pari al 30-45% di foglie con forme mobili presenti, intervenire con Exitiazox o **Tebufenpirad (*)** o Fenpyroximate o Acequinocyl (utilizzabile solo su ragnetto rosso) o Sali potassici degli acidi grassi.
Al massimo 1 intervento acaricida all'anno, ad esclusione dei Sali potassici di acidi grassi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Cocciniglie: forme giovanili in aumento. Dove accertata la presenza intervenire con Olio minerale o Spirotetramat (Max 2 utilizzabile fino al 30-10-2025)

Mal dell'esca : in aumento la sintomatologia delle piante colpite. Proseguire i monitoraggi evidenziando le piante o la porzione di piante interessate per poi provvedere all'estirpo nei casi piu' gravi o alla potatura separata rispetto alle piante sane rispettando i criteri di intervento delle linee guida.

Flavescenza: si raccomanda di ispezionare attentamente i vigneti evidenziado le piante colpite per poi di procedere all'estirpo delle piante sintomatiche.

Scafoideo: si segnala la presenza dei primi adulti; proseguono i monitoraggi territoriali.
Ricordiamo che dopo aver effettuato il primo intervento di difesa obbligatoria a distanza di 20-30 giorni sarà necessario effettuare il secondo intervento impiegando prodotti abbattenti quali Tau-fluvalinate (Max 2) o Deltametrina (Max 2) o **Etofenprox (*)** o **Lambdacialotrina (*)**o **Esfenvalerate(*)**

Ricordiamo che questi prodotti risultano efficaci per il controllo delle forme giovanili di Metcalfa

Tra Etofenprox , Lamdacialotrina e Esfenvalerate Max 1 alternati tra loro

Per maggiori dettagli vedi documento sotto riportato.

Trattamenti insetticidi obbligatori

Nel 2025 in tutte le aree vitate del territorio regionale dovranno essere effettuati almeno 2 trattamenti con prodotti fitosanitari autorizzati sulla vite contro *Scaphoideus titanus* o cicaline in genere come indicato nella Determinazione del Settore fitosanitario e difesa delle produzioni n. 9016 del 14/05/2025.

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo si consigliano ulteriori interventi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 5 giugno 2025 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento dovrà essere realizzato entro il 20 giugno, il secondo entro e non oltre il 31 luglio 2025.

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziate esclusivamente le sostanze attive ammesse in difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Regolamento (UE) 2021/2115, Regolamento (UE) 1308/2013, L. 4/2011 e L.R. 28/99).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri prodotti fitosanitari autorizzati sulla vite contro *Scaphoideus titanus* o cicaline in genere.

Sostanze attive contro lo scafoideo ammesse in difesa integrata volontaria

Sostanza attiva	Limitazioni e note
Beauveria bassiana	s.a. ammessa in agricoltura biologica
Sali potassici degli acidi grassi	s.a. ammessa in agricoltura biologica
Olio essenziale di arancio dolce	s.a. ammessa in agricoltura biologica
Azadiractina	s.a. ammessa in agricoltura biologica
Piretrine pure (*)	s.a. ammessa in agricoltura biologica
Silicato di alluminio (caolino calcinato)	s.a. ammessa in agricoltura biologica il prodotto SURROUND® WP CROP PROTECTANT è autorizzato per usi di emergenza (art. 53 del Reg. 1107/2009) dal 17/04/2025 al 14 /08/ 2025
Acetamiprid	massimo 1 intervento/anno sulla coltura
Sulfoxaflor	il prodotto Closer è autorizzato per usi di emergenza (art. 53 del Reg.

	1107/2009) dal 01/05/2025 al 28/08/2025
Flupyradifurone	massimo 1 intervento/anno sulla coltura
Tau-fluvalinate (*)	massimo 2 interventi/anno sulla coltura
Deltametrina (*)	massimo 2 interventi/anno sulla coltura
Etofenprox (*)	massimo 1 intervento tra Etofenprox, Lambdacialotrina ed Esfenvalerate
Lambdacialotrina (*)	
Esfenvalerate (*)	

(*) massimo 4 interventi sulla coltura con piretrine e piretroidi

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in difesa integrata volontaria e obbligatoria

Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va dal 5 al 15 giugno 2025. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura.

Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 20-30 giorni dal primo.

Al fine di ottimizzare la difesa aumentando la selettività nei confronti degli organismi utili, riducendo l'insorgenza di resistenze e tenendo conto del meccanismo d'azione dei prodotti, le strategie di difesa raccomandate dal Settore fitosanitario, anche in considerazione delle linee tecniche riportate nel DTU n. 29 del Comitato Fitosanitario Nazionale approvato il 13/12/2022, sono le seguenti:

- effettuare il primo trattamento con prodotti fitosanitari contenenti una delle sostanze attive tra acetamiprid, flupiradifurone e sulfoxaflor (*);
- per il secondo trattamento impiegare prodotti fitosanitari contenenti una delle sostanze attive tra tau-fluvalinate, deltametrina, etofenprox, lambdacialotrina e esfenvalerate.
-

(*) gli eventuali 2 trattamenti a metà dose eseguiti con Closer (s.a. sulfoxaflor) sono da considerare equivalenti ad 1 solo trattamento obbligatorio.

Qualora vengano impiegati prodotti ammessi in produzione biologica occorre seguire la strategia descritta per le aziende a conduzione biologica.

Accorgimenti per aumentare l'efficacia dei trattamenti

- cimare e sfoltire la vegetazione, in modo da escludere la presenza di germogli ricadenti nell'interfilare o a terra. Queste operazioni vanno effettuate almeno due o tre giorni prima del trattamento, in modo da permettere la risalita sulle viti delle forme giovanili di *S. titanus* cadute a terra;

- verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento;

- effettuare un'accurata bagnatura di tutta la vegetazione, comprese le parti interne e nascoste, nonché

i polloni e i ricacci lungo il fusto. A tal fine è necessario utilizzare volumi di acqua elevati (volume minimo di 400 lt/ha) ed eseguire i trattamenti ad una velocità di avanzamento atta a consentire al prodotto utilizzato di raggiungere la pagina inferiore delle foglie, dove normalmente risiede il vettore. Si consiglia di valutare la qualità della distribuzione della miscela insetticida con l'uso delle apposite cartine idrosensibili;

- rispettare tutte le prescrizioni d'uso riportate nell'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato;

- correggere il pH della soluzione, che deve essere sempre inferiore a 7;

- evitare, se possibile, di miscelare l'insetticida ad altri prodotti, sebbene compatibili;

- per i prodotti fotolabili (es. piretro) effettuare il trattamento nelle ore serali o notturne;

- praticare la spollonatura con 3 giorni di anticipo rispetto al trattamento, in modo da abbattere anche le forme giovanili in risalita dal suolo.

Salvaguardia delle api e dell'entomofauna pronuba

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente.

Si sottolinea che sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi o altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi, durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. Tali trattamenti sono inoltre vietati in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi (L.R. n. 2/2019).

COLTURE ERBACEE

TECNICHE AGRONOMICHE

Si ricorda di programmare le fertilizzazioni in coerenza con quanto riportato nel piano di concimazione, in base al metodo del bilancio oppure adottando il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Schede Tecniche di coltura). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P_2O_5 e K_2O. È ammessa la letamazione ma con un apporto annuo ridotto (di 1/3) rispetto ai limiti massimi indicati nella tabella 2 delle Norme generali - 2025 - Agricoltura, caccia e pesca

DISERBO ERBACEE

Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l/ha per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x numero di ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.

Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo dove possibile e impiegare i dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Si fa presente che le applicazioni di glifosate in pre-semina diventano alternative alle applicazioni in pre-emergenza (nelle colture dove è autorizzato questo impiego, es. bietola, mais, cipolla).

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: accrescimento fittone

Difesa

Cercospora: si segnala la progressione dei sintomi con confluenza delle pustole.
Verificare la situazione in campo e caso di presenza sintomi diffusi intervenire con Rame e/o Tetraconazolo o Protioconazolo+**Metconazolo(*)** o **Difenoconazolo(*)** o **Difenoconazolo(*)**+Fenpropidin. In alternativa è possibile impiegare, dal 31/03 al 28/07 il formulato UNIVOQ (Fenpicoxamid+Protioconazolo) o Fluopyram+Protioconazolo (Max 2)
Inoltre a seguito della deroga emessa il 13 maggio è altresì possibile impiegare il formulato REVYSTAR XL (mefentrifluconazolo+fluxapyroxad) nel limite di 2 interventi tra gli SDHI.

Tra Difenoconazolo e Metconazolo Max 1 intervento – alternativi tra loro

Tra Fluopyram e Fluxapyroxad Max 2 interventi

Nottue fogliari: monitorare la presenza del fitofago. Si ricorda che la soglia di intervento corrisponde a 2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare. In caso di attacco intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Deltametrina o Tau-fluvalinate (Max 2) o **Lambdacialotrina (*)** o **Etofenprox (*).**
Sulla Barbabietola sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, esclusi il trattamento geodisifenstante e interventi con Bacillus thuringensis

Tra Lambdacialotrina ed Etofenprox Max 1 intervento.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

ERBA MEDICA

Fase fenologica: accrescimento – sfalcio

GIRASOLE

Fase fenologica: fioritura

MAIS

Fase fenologica: emissione pennacchio

Piralide: monitorare l'insetto in campo e programmare gli eventuali lanci di *Trichogramma*. Per la difesa si rimanda al prossimo bollettino.

Sesamia : in caso di presenza diffusa valutare la necessità di intervenire con Clorantraniliprole (Max 2) o Lambdacialotrina o Deltametrina o Cipermetrina

Max 1 alternativi tra loro l'impiego di piretroidi

SOIA

Fase fenologica: sviluppo vegetativo-fioritura

Cancro dello stelo: si ricorda che in data 12 giugno 2025 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, per l'impiego della s.a. pyraclostrobin per il contenimento del cancro dello stelo (*Diaporthe phaseolorum*) sulla coltura della soia.

Ragnetto rosso: monitorare con attenzione (campione di 100 foglie/ha) e al superamento della soglia di 0,1-0,2 acari per foglia effettuare il lancio del predatore *Phytoseiulus persimilis* in misura di 0,5-1 esemplare per mq. Al superamento della soglia di 10 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha), è possibile intervenire in post-fioritura con Exitiazox o Sali potassici di acidi grassi o Fenpiroximate (il prodotto commerciale DANITRON ha ottenuto l'uso eccezionale dal 17 giugno 2025 al 14 ottobre 2025). Se la soglia viene superata solo sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare questi ultimi.

SORGO

Fase fenologica: comparsa panicolo

COLTURE ORTICOLE

ANGURIA (coltura semiforzata)

Fase fenologica : accrescimento-maturazione

Peronospora: dopo la scopertura e in previsione di piogge intervenire preventivamente con Sali di rame o Cyazofamide (Max 3) o Amectotradina o Ametoctradina + Fosfonato di K (Max 2 solo in pieno campo in miscela a Amectotradin) o Mandipropamide o **Fluopicolide(*)** + Propamocarb (Max 1) o Propamocarb (Max 2) o Cimoxanil (Max 2) o Azoxystrobin o Zoxamide (Max 3) in associazione con Fosetil Al.

Tra Azoxystrobin,Trifloxystrobin e Pyraclostrobin Max 2 trattamenti all'anno

Amectoctradina e Propamocarb non ammessi in coltura protetta

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Oidio: alla comparsa dei primi sintomi si consiglia di intervenire con Bupirimate (Max 2) o Ciflufenamid + **Difenoconazolo(*)** o Fluxapiroxad + **Difenoconazolo(*).**

Tra Fluopyram e Fluxapyroxad Max 2 interventi.

Difenoconazolo impiegabile solo in miscela con Ciflufenamid o Fluxapiroxad

Afidi: si consigliano trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali, prima della comparsa di accartocciamenti fogliari, per poi affidare il contenimento degli attacchi alle popolazioni naturali di coccinellidi.

Interventi chimici ammessi con prodotti a base di Azadiractina, Piretrine pure, Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrina o Flupyradifurone (Max 1), o Acetamiprid (Max 1) o Flonicamid (Max 2, non consecutivi), Spirotetramat (Max 2 all'anno, solo in pieno campo utilizzabile fino al 30-10-2025).

Ragnetto rosso: contro questa avversità sono consentiti massimo 2 interventi all'anno, esclusi p.a. ammessi in agricoltura biologica.

In presenza di focolai con foglie decolorate intervenire con *Sali potassici di acidi grassi* o *Maltodestrine* o *Bauveria b*. o Exitiazox

MELONE (coltura semiforzata)

Fase fenologica : accrescimento-maturazione

Peronospora: dopo la scopertura, in previsione di piogge, intervenire preventivamente con Sali di rame o Propamocarb (Max 2) o Cimoxanil (Max 2) + Ametoctradina o Ametoctradina + Fosfonato di K o Mandipropamide o Pyraclostrobin o Azoxystrobin o Zoxamide (Max 3) o Cyazofamide (Max 3) o Metalaxyl-m (Max 2) o **Fluopicolide(*)**+ Propamocarb (Max 1) I prodotti sono alternativi tra loro, da soli o preferibilmente in miscela pre-costituite

Dimetomorf : **attenzione questo principio attivo era erroneamente rimasto nei Bollettini scorsi tra i principi attivi indicati per la difesa di Peronospora Melone nonostante fosse , nella parte generale già correttamente indicato come ultima data di impiego il 20-05-2025**

Ametoctradina Max 2 trattamenti – impiego ammesso solo in pieno campo.

Tra Dimetomorf e Mandipromamide Max 4 trattamenti (preferibilmente in miscele con altri meccanismi di azione)

Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin Max 2 trattamenti**.**

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Oidio: alla comparsa dei primi sintomi si consiglia di intervenire con Zolfo o Bicarbonato di potassio o Bupirimate (Max 2) o **Difeconazolo(*)** o **Tebuconazolo(*)** (Max 1) o Tetraconazolo o Penconazolo o Trifloxystrobin o Azoxystrobin o Meptyldinocap (Max 1) o Cyflufenamid (Max 2) o Metrafenone (Max 2) o Fluxapyroxad. I prodotti sono alternativi tra loro, da soli o in miscela pre costituite. Tra Tebuconazolo, **Difenoconazolo,** Tetraconzolo, Penconazolo Max 3 interventi

Difenoconazolo solo in miscela con Fluxapyroxad o Ciflufenamid

Tra Tryfloxistrobin ed Azoxystrobin Max 2 trattamenti

Tra Fluxapyroxad e Fluopyram Max 2 trattamenti

Fluxapyroxad solo in miscela con **Difenoconazolo (*)** e Max 2 con Fluopyram

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Afidi: si consigliano trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali, prima della comparsa di accartocciamenti fogliari, per poi affidare il contenimento degli attacchi alle popolazioni naturali di coccinellidi.

Interventi chimici ammessi con prodotti a base di Acetamiprid (Max 1), Flonicamid (Max 2, non consecutivi), Spirotetramat (Max 2 utilizzabile fino al 30-10-2025) o Tau-fluvalinate (Max1) o Piretrine pure

Tra Piretrine e Piretroidi Max 1

Cancro gommoso: intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni di diffusione del patogeno con *Bacillus subtilis o* Axoxystrobin o **Difenconazolo (*)** + Ciflufenamid o o **Difenconazolo (*)** + Fluxapyroxad o Fluxapyroxad

Azoxystrobin Max 2 come somma a Trifloxystrobin

Difenconazolo (*) (Max 1)

Max 2 intervnti tra Fluxapyroxad e Floupyram

Ragnetto rosso: contro questa avversità sono consentiti massimo 2 interventi all'anno, esclusi p.a. ammessi in agricoltura biologica.

In presenza di focolai con foglie decolorate o in concomitanza o in prossimità dei trattamenti aficidi, intervenire con Exitiazox

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: accrescimento-ultimo palco allegato

Tecniche Agronomiche

Fertilizzazione:

Si ricorda di programmare le fertilizzazioni in coerenza con quanto riportato nel piano di concimazione, in base al metodo del bilancio oppure adottando il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Schede Tecniche di coltura). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

Controllo erbe infestanti

Post-emergenza

- Rimsulfuron (ALS) x graminacee e dicotiledoni
- **Metribuzin*** x dicotiledoni

Difesa

Batteriosi: presenza in calo. In previsione di piogge intense o eventi temporaleschi, sui trapianti più precoci, con vegetazione più sviluppata e per ibridi non tolleranti è possibile intervenire con Sali di rame o Acibenzolar-S-metile (Max 4, utilizzabile fino al 10/07/2025) o *Bacillus subtilis*.Intervento da valutare con tecnico OP.
Si ricorda che è stato concesso un **uso eccezionale** per il prodotto IBISCO (COS-OGA) valido dal 31 marzo al 28 luglio 2025 specificatamente autorizzato contro le batteriosi del pomodoro (*Pseudomonas spp., Xanthomonas spp*.). Si tratta di un prodotto induttore di resistenza che va applicato preventivamente.

Peronospora: previsione di pioggia intervenire con Prodotti rameici o Folpet (Max 2) o Metalaxil-M (Max 3), Propamocarb (solo in miscela con Cimoxanil), Oxathiapiprolin (Max 3) o Fluazinam (Max 2) o Mandipropamide o Amectotradina (Max 3) o Azoxistrobin (Max 2) o Pyraclostrobin o Zoxamide (Max 4) o Cyazofamide o Amisulbron, Si consiglia sempre l'impiego di partner di copertura. È inoltre possibile impiegare anche Fosetil Al, sino all'allegagione del secondo palco, per migliorare efficacia e persistenza dell'intervento o Fosfonato di potassio ammesso solo in miscela con Ametoctradina.
Si ricorda che è stato concesso un **uso eccezionale** di Cerevisane (prodotto fitosanitario Romeo, uso eccezionale dal 17 aprile al 14 agosto). Si tratta di un prodotto induttore di resistenza che va applicato preventivamente, prevedendo un ciclo di interventi secondo le indicazioni di etichetta.

Tra Dimetomorf e Mandipropamide Max 4 trattamenti

Propamocarb solo in miscela con Cimoxanil

Tra Cyazofamide e Amisulbron Max 3 trattamenti

Tra Azoxistrobin e Pyraclostrobin Max 3 trattamenti

Nelle miscele di fungicidi non sono impiegabili più di 2 sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento; in quest'ultimo caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

Nottue terricole: infestazioni in campo che interessano i trapianti piu' recenti. In caso di presenza, al superamento della soglia di 1 larva ogni 5 m lineari di fila in 4 punti di 5 m lineari ciascuno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo, è possibile intervenire con Deltametrina o **Cipermetrina(*)** o **Lambdacialotrina(*).** Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila. Intervenire preferibilmente di sera/notte, bagnando bene la vegetazione. Si ricorda di fare attenzione alle piante in fioritura

Max 2 interventi tra Cipermetrina, Lambdacialotrina ed Etofenprox.

Max 3 interventi tra piretrine e piretroidi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Afidi: segnalate le prime presenze, intensificare il monitoraggio. In generale, le infestazioni afidiche si esauriscono nell'arco di 10 giorni e sono ben controllate dagli ausiliari presenti in natura; si consiglia di attendere. Tuttavia, al superamento della soglia pari al 10% delle piante infestate da colonie in accrescimento presenti in 4 o 5 metri lineari cadauno, lungo la diagonale

dell'appezzamento e in assenza di insetti utili, intervenire con Acetamiprid (Max 1) o Spirotetramat (Max 2, utilizzabile fino al 30/10/2025) o Flupyradifurone (Max 1) o Flonicamid (Max 2) ammesso solo su *Myzus p.*

Nottua gialla: segnalazioni di presenze e danni . Si consiglia di installare le trappole per il monitoraggio dell'insetto. Si ricorda che la soglia di intervento corrisponde a 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento. Verificare la presenza di infestazione e il superamento della soglia intervenire con Clorantraniliprole (Max 2) o Spinetoram (Max 2, utilizzabile fino al 30/12/2025) o Spinosad o **Emamectina(*)** (Max 2) o *Bacillus thuringiensis*.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Tra Spinosad e Spinetoram al Max 3 interventi

Tra Piretrine e Piretroidi Max 3 interventi

Ragnetto: segnalato qualche sporadico caso di inizio infestazioni: monitorare i campi nelle zone più soggette alla problematica, in particolare nelle fasce perimetrali dei campi, vicino a strade polverose o dove si stanno effettuando le trebbiature. Valutare, in caso di presenza accertata e in accordo al tecnico OP, se intervenire in questa fase con prodotti quali Sali potassici degli acidi grassi o Olio minerale o Maltodestrina o Zolfo o Olio essenziale di arancio dolce o Beauveria bassiana, riservando altre sostanze attive specifiche per interventi a stagione più avanzata.

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

INFORMAZIONI GENERALI E NORMATIVE

Le modifiche rispetto al bollettino precedente sono evidenziate in verde.

AMBITO APPLICATIVO

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dal Regolamento della Unione europea sulla produzione biologica n. 2018/848 e dai relativi numerosi Regolamenti esecutivi ed integrativi entrati in vigore dal 1^ gennaio 2022 con disposizioni direttamente applicabili da parte dei cittadini.
Ulteriori disposizioni applicative sono contenute all'interno del Decreto Ministeriale 20 maggio 2022 n. 229771 recante disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici.

Le indicazioni di seguito riportate **hanno quindi valenza** per le aziende inserite nei programmi relativi a:

- Applicazione dei Regolamenti comunitari sull'agricoltura biologica Reg. (UE) n. 2018/848 (che ha riformato e abrogato il Reg. (UE) 834/2007 e il Reg. (UE) 889/2008;
- Reg. EU n. 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01 e il n. 2220 del 23 dicembre 2020 (Regolamento di transizione 2021-2022);
- Reg. EU n. 2021/2115 SRA 29 (CoPSR 2023-2027).

INDICAZIONI LEGISLATIVE

NUOVI BANDI SRA 2025 – APPROVATE LE CONCESSIONI PER SRA 29

Si è conclusa l'istruttoria delle domande di sostegno di diversi bandi a favore di interventi agroambientali della programmazione 2023-2027, emanati con la delibera di Giunta regionale n. 2383 del 23/12/2024 e con decorrenza degli impegni dal 1° gennaio 2025 e di durata quinquennale.
Per SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - Sviluppo rurale 2023-2027 - Agricoltura, caccia e pesca. Sono state presentate 2834 domande. Di queste, 1 sola domanda è stata considerata non ammissibile e 8 risultano rinunciatarie. Tutte le restanti **2825 domande** ammissibili sono state ammesse a concessione con un contributo totale di **oltre 16.5 milioni di euro** per l'annualità 2025. (DD n. 8132 del 30/04/2025)

Sono stati anche approvati gli atti di concessione degli altri bandi a superfice SRA03 (agricoltura conservativa), SRA04 (Sostanza organica), SRA25 (Tutela delle colture arboree valenza ambientale o paesaggistica/Azione 3 – Castagneti da frutto) e SRA 28 (Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali).

NEWS PROROGA DOMANDE PAGAMENTO INTERVENTI SRA
È stato approvato il Decreto Ministeriale che proroga la scadenza della data di presentazione della Domanda unica PAC e delle Domande di pagamento degli interventi agro-clima-ambientali (SRA e TO) al **15 luglio**.
Resta confermato che, per le domande presentate oltre la data del 15 luglio, saranno applicate penalità sui pagamenti nella misura dell'1% per ogni giorno di ritardo, che salgono al 3% in caso di domande di assegnazione dei diritti all'aiuto, fino a un massimo di 25 giorni. Oltre il 9 agosto 2025, le domande presentate saranno considerate irricevibili.

NEWS CATALOGO DELLE NON CONFORMITA' e PROGRAMMI ANNUALI DI PRODUZIONE (PAP)

Con Decreto Prot N. 0149834 del 1/4/2025 **è stata prorogata la data di entrata in vigore del nuovo Catalogo delle Non Conformità** (DM 18/7/2024 n 323651) **al 1/01/2026 ed è stato abrogato il DM 9/8/2012 (PAP) a partire dal 1/4/2025.**
A proposito dell'abrogazione dei PAP, si ricorda che permane l'obbligo per l'azienda di comunicare al proprio ODC le informazioni relative alle rese medie e alle previsioni delle produzioni annuali.
In ogni caso si consiglia di verificare con il proprio ODC la modalità di comunicazione delle informazioni

COLTURE PARALLELE POMODORO DA INDUSTRIA IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

Il Ministero ha fornito una interpretazione circa la possibilità di utilizzare l'epoca di maturazione e la coltivazione in diversi corpi aziendali quali parametri per definire 'facilmente distinguibili' varietà di pomodoro da industria, avendo riscontrato differenze interpretative da parte degli organismi di controllo su tale punto.
La Nota n. 49620 del 1/2/2024 stabilisce che l'epoca di maturazione, quando sussista la possibilità della contemporanea presenza in campo e/o nell'azienda di prodotto biologico in conversione e non biologico non facilmente distinguibile per altre caratteristiche distintive, non possa costituire un parametro per definire 'facilmente distinguibili' due varietà di una stessa specie ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 7 del Reg. UE 2018/848 anche nel caso in cui un'azienda sia costituita da diversi corpi aziendali separati tra loro.
La nota completa è scaricabile dal sito Home - Sinab all'interno della sezione normativa.

QUADERNO DI CAMPAGNA INFORMATIZZATO

Per il Quaderno di Campagna dell'Agricoltore (QDCA) informatizzato, anche per il 2025 è prevista la adesione volontaria.
Per incentivare l'uso del QDCA informatizzato, AGEA ha comunicato che i beneficiari delle domande di aiuto della PAC che adotteranno il QDCA informatizzato nel 2025, saranno soggetti a un minor numero di controlli. Per le aziende che adottano il QDCA informatizzato, sarà infatti applicato un basso livello di rischio nella selezione del campione per i controlli in loco.
I dati dovrebbero essere trasmessi al massimo entro 30 giorni solari successivi alla scadenza annuale del termine di presentazione previsto per le domande PAC tardive. Inoltre, viene definita una ulteriore scadenza per la trasmissione dei dati del QDCA al 31 gennaio 2026.

NORME PER LA TUTELA AMBIENTALE – ABBRUCIAMENTI

A partire da lunedì 23 giugno 2025, l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile rende attiva, su tutto il territorio regionale, la fase di attenzione per gli incendi boschivi nella stagione estiva.

In Emilia-Romagna al momento è stato emesso un bollettino di **rischio medio** (**codice giallo**), valido fino al 6 luglio su tutto il territorio regionale: si raccomanda alla cittadinanza di gestire con la **massima cautela gli abbruciamenti** di **residui vegetali** dei lavori agricoli e forestali, che potranno essere effettuati solo in assenza di vento e unicamente in mattinata. **I fuochi** dovranno comunque **essere spenti entro le ore 11 del mattino**.

Per verificare le modalità di abbruciamenti fare riferimento alla DGR n.1142/2024.
Per la comunicazione di un abbruciamento controllato destinata ai Vigili del Fuoco, al Comune, ai Carabinieri Forestali viene messa a disposizione una **WebApp di semplice attivazione**: WebApp di attivazione.

È possibile effettuare, in deroga, abbruciamenti di residui vegetali infetti da Erwinia *amylovora*.
Con determinazione dirigenziale n° 2575 del 15/02/2021 il Servizio Fitosanitario regionale ha dettato le "Misure per il contenimento del Colpo di fuoco batterico nel territorio regionale: obbligo di abbruciamento dei residui vegetali infetti" e in particolare:
1. raccomanda l'asportazione delle parti vegetali colpite da Erwinia *amylovora* dai frutteti e dalle piante ospiti, possibilmente durante il riposo vegetativo, tagliando ad una distanza di almeno 70 cm al di sotto dell'alterazione visibile;
2. dispone **l'obbligo di abbruciamento dei residui vegetali di cui sopra entro 15 giorni dalla realizzazione dei cumuli;**

3. raccomanda che tali abbruciamenti
   - avvengano in piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro al giorno;
   - siano eseguiti con modalità atte ad evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti.
   - verificare la presenza di eventuali divieti imposti a livello regionale per il rischio di incendi.

Tali abbruciamenti, per il contenimento del colpo di fuoco batterico, possono essere eseguiti **previa trasmissione di una comunicazione**, debitamente compilata e firmata, all'indirizzo mail del Servizio Fitosanitario (omp1@regione.emilia-romagna.it).

Tutte le informazioni relative alle norme in materia di abbruciamenti e qualità dell'aria sono disponibili al seguente link, e sintetizzate nel seguente paragrafo
https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria/temi/pair-2030/abbruciamenti

INFORMAZIONI METEO

Ai seguenti link sono disponibili informazioni riguardo le previsioni meteorologiche ed i dati rilevati oltre che i bollettini agrometeorologici e agrofenologici:

- Previsioni Arpae Meteo Emilia-Romagna
- Dati in tempo reale (da sito ARPAE)
- Mappe agrometeo (da sito ARPAE)
- Bollettini agrometeo (da sito ARPAE)
- Bollettino agrofenologico (da sito DISTAL – UNIBO)
- Servizio di previsione gelate tardive (sito ARPAE) per newsletter scrivere a serviziogelate@arpae.it

TECNICHE AGRONOMICHE

ROTAZIONI

In agricoltura biologica le rotazioni hanno un ruolo fondamentale poiché svolgono allo stesso tempo la funzione di migliorare la fertilità (fisica, chimica e biologica) del suolo, di limitare le erbe infestanti e di abbassare l'inoculo di patogeni. La mono successione porta, in tempi più o meno rapidi, alla manifestazione di diversi fenomeni degenerativi riconosciuti come stanchezza del terreno. La stanchezza del terreno è associata ad anomalie metaboliche della sostanza organica che portano alla produzione di tossine e rendono difficile la coltivazione di una specie in successione con sé stessa. Devono essere effettuate quindi ampie rotazioni che prevedano il susseguirsi di colture miglioratrici dopo colture che impoveriscono il suolo ed in linea generale è bene privilegiare specie dotate di caratteristiche antitetiche, gestite con pratiche agronomiche diverse (sarchiate/non sarchiate), coltivate in periodi dell'anno differente e con problemi parassitari diversi. Importante è l'inserimento nella rotazione di sovesci per il ruolo fertilizzante e migliorativo della struttura del terreno (graminacee, leguminose, crucifere) e per l'attività biocidi nei confronti di patogeni e parassiti (crucifere).

Il nuovo Decreto ministeriale del 20 maggio 2022, n. 229771 recante "Disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) n. 2018/848 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici" stabilisce le regole per la rotazione in agricoltura biologica.
Il Decreto riporta le norme tecniche per la gestione delle rotazioni in agricoltura biologica; si riporta di seguito una versione integrata:

1) Il mantenimento e il potenziamento della fertilità del suolo e la tutela della salute delle piante sono ottenute attraverso il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento, mediante il ricorso alla rotazione pluriennale delle colture.

2) In caso di colture seminative, orticole non specializzate e specializzate in pieno campo, la medesima specie, al termine del ciclo colturale, è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicendarsi di almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi. In caso di colture in ambiente protetto si applica quanto previsto dall'Allegato II, Parte I, punto 1.9.2 lettera b) del Regolamento "La fertilità e l'attività biologica del suolo sono mantenute e potenziate mediante l'uso di colture da sovescio e leguminose a breve termine e il ricorso alla diversità vegetale".

3) In deroga alla regola dell'avvicendamento con almeno due cicli di colture principali:

a. Un cereale autunno-vernino può succedere a sé stesso o ad un altro cereale autunno-vernino per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, almeno uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi;

b. il riso può succedere a sé stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;

c. gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;

d. le colture da taglio non succedono a sé stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.

4) In tutti i casi di cui ai punti 2 e 3, **la coltura da sovescio è considerata coltura principale quando prevede la coltivazione di una leguminosa, in purezza o in miscuglio, che permane sul terreno fino alla fase fenologica di inizio fioritura prima di essere sovesciata, e comunque occorre garantire un periodo minimo di 90 giorni tra la semina della coltura da sovescio e la semina della coltura principale successiva.**

5) Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell'intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.
6) I vincoli di rotazione non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto.

SEMENTI E MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale di moltiplicazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata l'insufficiente disponibilità da parte del mercato di tale materiale per talune varietà, qualora non sia possibile reperire semente o materiale di pre moltiplicazione biologico è consentito utilizzare materiale non biologico proveniente da agricoltura convenzionale, richiedendo la deroga secondo apposita procedura.
Per la verifica di disponibilità di semente biologica occorre fare riferimento al sistema informativo chiamato Banca Dati Sementi Biologica (sian.it).

Nel caso si necessiti della deroga per la semina di semente convenzionale, occorre accedere all'applicativo del sistema di concessione della deroga presente sul sito SIAN.
L'utilizzo della nuova BDSB è subordinato alla registrazione come utente qualificato: Iscrizione Utente Qualificato (sian.it) .
Le regole di funzionamento della Banca Dati Sementi Biologica sono stabilite nel DM 24 febbraio 2017.
L'autorizzazione all'utilizzazione di semente o materiale di moltiplicazione vegetativo non biologico, viene concessa dall'applicativo informatico della Banca Dati Sementi, purché tali sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo rispettino i seguenti vincoli:
a) il materiale riproduttivo vegetale non biologico non è trattato con prodotti fitosanitari diversi da quelli autorizzati per il trattamento delle sementi a norma dell'articolo 24, paragrafo 1, del Reg. (UE) 2018/848 elencati nell'allegato I del Reg. (UE) 2021/1165 (ex allegato II del regolamento (CE) n. 889/2008), a meno che l'autorità competente dello Stato membro interessato non abbia prescritto, per motivi fitosanitari, un trattamento chimico a norma del regolamento (UE) 2016/2031 per tutte le varietà di una determinata specie nella zona in cui sarà utilizzato il materiale riproduttivo vegetale;
b) siano ottenuti senza l'uso di organismi geneticamente modificati e/o prodotti derivati da tali organismi;
c) soddisfino i requisiti generali per la loro commercializzazione.

"PRENOTAZIONE" PER LE SEMENTI IN LISTA ROSSA

Si ricorda che con la circolare n. 613313 del 6/11/2023 è stata data indicazione della **disattivazione del controllo bloccante** per la richiesta di deroga per le varietà delle specie inserite nella "lista rossa".

STRUTTURAZIONE BANCA DATI SEMENTI BIOLOGICHE:

Le specie o alcune categorie commerciali di una specie di sementi e di materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuto con il metodo di produzione biologico, sono distinte all'interno della BDS in tre liste di appartenenza:
a) **lista rossa**: elenca le specie o le categorie commerciali di una specie disponibili in quantità sufficienti sul mercato nazionale come biologiche/in conversione, **per le quali NON è concessa deroga, salvo casi eccezionali**. Ad oggi in lista rossa ci sono l'"**erba medica**" e il "**trifoglio alessandrino**".

b) **lista verde:** elenca le specie o le categorie commerciali di una specie non disponibili come biologiche/in conversione sul mercato nazionale e per le quali, ai sensi del punto 1.8.5.7 dell'allegato II, parte I, del regolamento (UE) 2018/848, **è concessa annualmente una deroga generale**.

c) **lista gialla**: contiene l'elenco di tutte le varietà delle specie non ricomprese nella lista rossa o verde, per le quali è necessario, **tramite la BDSB con accesso in area riservata, effettuare una verifica di disponibilità commerciale ed in presenza di disponibilità sarà necessario effettuare preventivamente una richiesta di interesse verso tutte le aziende fornitrici. Solo dopo aver ricevuto una risposta da tutte le aziende fornitrici o, in alternativa, dopo che siano trascorsi i termini previsti del decreto per la possibile risposta ad una richiesta di interesse (5 giorni lavorativi), sarà possibile richiedere il rilascio della deroga in BDSB.**

Nel caso in cui la specie/varietà sia richiesta per scopi di ricerca e sperimentazione o conservazione la BDS consente all'operatore di ottenere il rilascio della deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici nei casi previsti.

La BDS contemporaneamente al rilascio di deroga, trasmette un messaggio di allerta all'Organismo di Controllo dell'operatore al fine di assicurare la successiva azione di verifica e controllo.
Qualora una determinata varietà non fosse presente in BDSB occorre chiederne l'inserimento (precisando specie, denominazione e status della varietà – per esempio se iscritta al catalogo comune comunitario) a CREA-DC per la necessaria istruttoria al seguente indirizzo e-mail: deroghe.bio@crea.gov.it.

Il Reg. UE 2018/848 ha introdotto la possibilità di utilizzare il **materiale riproduttivo vegetale di materiale eterogeneo biologico**; cioè un insieme vegetale appartenente a un unico taxon botanico del più basso grado conosciuto che presenta caratteristiche fenotipiche comuni ed ha altre caratteristiche. Questo materiale può essere commercializzato senza rispettare i requisiti di registrazione e senza rispettare le categorie di certificazione dei materiali prebase, di base e certificati, o i requisiti per altre categorie, stabiliti nelle direttive sementiere.
Le caratteristiche e le modalità di riconoscimento di questo materiale eterogeneo sono definite nel Reg. (UE) n. 2021/1189 (Reg. esecutivo del Reg. 2018/848) della Commissione.

FERTILIZZAZIONE

NORME PER LA FERTILIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

La fertilizzazione in agricoltura biologica è volta principalmente a mantenere e potenziare la fertilità e l'attività biologica del suolo. Per far ciò è necessario salvaguardare o ad aumentare il contenuto di sostanza organica del suolo, che funge anche da riserva di elementi nutritivi per le piante, attraverso pratiche colturali che contribuiscano ad accrescerne la stabilità e la biodiversità, nonché a prevenirne la compattazione e l'erosione.
Questi obiettivi sono raggiunti:
a) mediante l'uso della rotazione pluriennale delle colture, che includa obbligatoriamente le leguminose come coltivazioni principali o di copertura e altre colture da sovescio (per tutte le colture, tranne nel caso di pascoli o prati permanenti);
b) mediante l'uso di colture da sovescio e leguminose a breve termine e il ricorso alla diversità vegetale (nel caso delle serre o delle colture perenni diverse dai foraggi);
c) mediante la fertilizzazione con effluenti di allevamento o con altre matrici ricche di sostanza organica, preferibilmente compostate, di produzione biologica (per tutte le colture).

Se le esigenze nutrizionali dei vegetali non possono essere soddisfatte mediante le misure sopradescritte, è consentito utilizzare unicamente, e solo nella misura necessaria, i concimi e gli ammendanti autorizzati a norma dell'articolo 24 (Reg. (UE) 2018/848 CAPO III Norme di Produzione) per l'uso nella produzione biologica. Gli operatori tengono registrazioni dell'uso di tali prodotti.
Soltanto i prodotti e le sostanze elencati nell'allegato II del Reg. (UE) 2021/1165 possono essere utilizzati nella produzione biologica come concimi, ammendanti e nutrienti per il nutrimento dei vegetali. (Allegato II" – Reg. 1165/2021 - vedi link).

News: è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Reg di esecuzione 2023/121 che modifica e rettifica il Reg 2021/1165 contente gli allegati delle sostanze autorizzate in produzione biologica. In all'allegato II "Concimi, ammendanti e nutrienti" sono aggiunte le voci:

- Struvite recuperata e precipitati di sali di fosfato (i prodotti devono soddisfare i requisiti di cui al regolamento (UE) 2019/1009. il letame animale utilizzato come materiale di partenza non può provenire da allevamenti industriali);

- Nitrato di sodio (solo per la produzione di alghe su terraferma in sistemi chiusi);
- Cloruro di potassio (muriato di potassio) (solo di origine naturale).

La quantità totale di effluenti di allevamento (come definiti nella direttiva 91/676/CEE e Regolamento Regionale n. 2/2024) impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg/ha/anno di azoto inteso come quantitativo medio aziendale annuo.

Si specifica che con la Circolare Ministeriale n. 92711 del 26/2/2024 il Ministero chiarisce che, salvo requisiti più restrittivi posti dalle normative unionali, nazionali e regionali pertinenti, nel calcolo dei 170 kg/ha anno sono da conteggiare i prodotti ottenuti dai materiali quali miscele di concimi organici azotati', le 'miscele di concimi organici NP' e il 'separato solido del digestato essiccato di bovino e suino miscelato a ceneri pesanti di combustione di biomasse legnose vergini' per la sola quota derivante da effluenti, mentre non è da conteggiare l'azoto proveniente da digestato.
Tale Circolare non si applica in Emilia-Romagna in quanto, **in base al Reg. regionale 2/2024 il digestato concorre, per la sola quota derivante da effluenti, al calcolo della soglia di 170 kg/ha anno, anche ai fini del rispetto del corrispondente impegno per l'agricoltura biologica**.

Per quanto riguarda le tecniche di spandimento si rimanda alle normative nazionali e regionali (vedi capitolo "Norme specifiche per effluenti zootecnici" del presente bollettino). In caso di utilizzo su terreno nudo o con residui colturali i fertilizzanti devono essere incorporati nel terreno entro 24 ore dalla distribuzione.

Gli agricoltori biologici possono stipulare accordi scritti di cooperazione ai fini dell'utilizzo di effluenti eccedentari provenienti da allevamenti biologici.

Non è ammesso l'uso di deiezioni animali ed effluenti di allevamento (letame anche in prodotti composti; letame essiccato e pollina; effluenti di allevamento compostati pollina e stallatico compostato; effluenti liquidi) provenienti da allevamenti industriali. Si intende per allevamento industriale un allevamento in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:
- Gli animali siano tenuti in assenza di luce naturale o in condizioni di illuminazione controllata artificialmente per tutta la durata del loro ciclo di allevamento;
- Gli animali siano permanentemente legati o stabulati su pavimentazione esclusivamente grigliata o, in ogni caso, durante tutta la durata del loro ciclo di allevamento non dispongano di una zona di riposo dotata di lettiera vegetale.
Deiezioni ed effluenti potranno essere utilizzati in agricoltura biologica se accompagnati da apposita dichiarazione, rilasciata dal fornitore, attestante che la produzione degli stessi non sia avvenuta in allevamenti in cui si siano verificate le citate condizioni.

È consentito l'uso di preparati a base di microrganismi per migliorare le condizioni generali del suolo o per migliorare la disponibilità di elementi nutritivi nel suolo o nelle colture.
Per l'attivazione del compost possono essere utilizzate preparati adeguati a base di vegetali e di microorganismi.
Non è consentito l'uso di concimi minerali azotati.
È consentito l'uso di preparati biodinamici.

Tutti gli impieghi dei fertilizzanti devono essere registrati nelle schede di registrazione delle operazioni colturali che devono essere conservate.
Si ricorda che il rame ad uso nutrizionale e altri impieghi similari deve essere comunque conteggiato come impiego all'interno del quantitativo massimo definito per la difesa fitosanitaria (Circolare MIPAAF dell'11/6/2021 Prot. Uscita N.0269617 del 11/06/2021 vedi link).

Nella scelta dei fertilizzanti commerciali verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica". Si ricorda che è possibile anche la consultazione dei fertilizzanti ammessi all'uso in biologico all'interno del Registro Fertilizzanti (sian.it).

RACCOMANDAZIONI PER LA FERTILIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tenendo conto che l'obiettivo prioritario della fertilizzazione è il mantenimento della fertilità del suolo, i quantitativi di macroelementi da apportare possono essere calcolati in funzione di un bilancio tra:

- asportazioni di N, P2O5 e K2O in base alle rese medie della coltura;
- disponibilità di nutrienti e degli ulteriori parametri della fertilità, individuati per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico (in base ad apposite analisi chimico-fisiche del terreno ovvero ad informazioni cartografiche).

Le quantità di elementi nutritivi che le colture possono utilizzare dipendono dalla mobilizzazione delle riserve contenute nella sostanza organica e dall'attività biologica. Tali fenomeni sono determinati dalle caratteristiche costituzionali (tessitura, capacità di scambio, ecc.), dall'andamento idrologico e termico del suolo e dell'atmosfera, ma soprattutto dalle pratiche agronomiche,
Si sottolinea ad esempio come, tra le lavorazioni del terreno, quelle che rivoltano gli strati o sminuzzano maggiormente le particelle di terreno hanno un maggior impatto sull'attività biologica e favoriscono la mineralizzazione della sostanza organica, riducendone la riserva.

Per il calcolo del bilancio, è' possibile utilizzare il metodo del bilancio previsionale valido per il sistema di produzione integrato, adottando le indicazioni e gli algoritmi riportati nelle Norme Generali - Allegato 2 oppure avvalendosi del software per la formulazione del piano di fertilizzazione scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna (Foglio di Calcolo - piano di fertilizzazione).

EFFICIENZA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Per gli effluenti zootecnici non palabili e palabili non soggetti a processi di maturazione e/o compostaggio si deve considerare che pur essendo caratterizzati da azione abbastanza "pronta", simile a quella dei concimi di sintesi, presentano rispetto a questi, per quanto riguarda l'azoto, una minore efficienza.
Per determinare la quantità di azoto effettivamente disponibile per le colture, è necessario prendere in considerazione un coefficiente di efficienza che varia in relazione all'epoca/modalità di distribuzione, alla coltura, al tipo di effluente e alla tessitura del terreno. A tal fine, sono valide le indicazioni riportate nel Disciplinare di Produzione integrata – Norme Generali).
Tenendo presente che apporti consistenti in un'unica soluzione hanno per diversi motivi una minor efficacia rispetto alle distribuzioni di minor entità e frazionate in più interventi, volendo essere maggiormente precisi, si tiene conto come ulteriore fattore che incide sul coefficiente di efficienza, anche della quantità di azoto distribuita nella singola distribuzione (Vedi indicazioni alle Tabelle 8a ,8b e 8c Allegato 2 Norme Generali).

Nel caso in cui per la fertilizzazione delle cover crops si siano utilizzati effluenti zootecnici o del digestato, il relativo effetto fertilizzante andrà conteggiato nel bilancio generale a favore della coltura che segue la cover crop.

IRRIGAZIONE

Alcune indicazioni tecniche non vincolanti relative alla irrigazione sono riportate al Capitolo 12 delle Norme generali dei disciplinari di produzione integrata e nelle singole schede di coltura.
È inoltre disponibile l'applicativo Fertirrinet per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.
Il servizio è presente in IrriNet e fornisce un consiglio di fertilizzazione e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.
Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link: IrriNet Emilia Romagna.
Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione".

Laddove le precipitazioni cumulate in occasione di eventuali temporali previsti localmente non siano superiori a 40 mm nella settimana 23-27 giugno si consiglia l'irrigazione.
Le colture che in questo momento presentano apparati radicali ancora poco estesi, capaci di esplorare solo gli strati più superficiali del terreno, quelli che si disidratano più facilmente, sono maggiormente a rischio.
Di seguito si elencano le perdite per evapotraspirazione per ciascuna coltura.
- **Fragola** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 3,5 mm
- **Melone** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 4 mm
- **Cocomero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 4mm
- **Aglio** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3
- **Cipolla** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3
- **Patata** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5
- **Pomodoro da industria** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3.5
- **Bietola da zucchero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4
- **Bietola da seme** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Mais** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4
- **Erba medica** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4
- **Prato stabile** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4
- **Fagiolino** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3

Arboree

COLTURA	INTERFILARE INERBITO Consumo medio giornaliero mm/d	INTERFILARE LAVORATO Consumo medio giornaliero mm/d	NOTE
POMACEE	5	4,5	
ALBICOCCO-SUSINO	4,5	3,5	
CILIEGIO	4,5	3,5	
PESCO	3,5	2,5	
VITE	3,5	3	
ACTINIDIA	4	3,5	

Si ricorda che per allevare in modo opportuno le piante giovani è necessario irrigarle evitando assolutamente stress idrici.
In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su un susino con interfilare lavorato che consuma 3,5 mm, determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (35/3,5).
Piogge al di sotto dei 3 millimetri giornalieri non son da considerare in questo momento.
Gli impianti arborei potrebbero soffrire per l'eccesso di umidità nel terreno, laddove la falda è situata ad una profondità inferiore a 100 cm dal piano di campagna. E' possibile consultare la profondità di falda sul portale della Regione Emilia Romagna FALDANET http://faldanet.consorziocer.it/Faldanet/retefalda/index
Per verificare la profondità della falda ipodermica nella propria azienda è anche possibile installare un piezometro. E' disponibile un breve tutorial per costruire e installare con semplicità un piezometro nella propria azienda https://www.youtube.com/watch?v=kBOspiWta5g

La fertirrigazione degli impianti arborei, a partire già dall'anno di impianto, è necessaria per favorire l'ottimale sviluppo della pianta, in particolar modo dell'apparato radicale. Si invitano pertanto tecnici e agricoltori a preparare adeguatamente gli impianti fertirrigui fin da ora, effettuando le dovute manutenzioni.
Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno per evitare eccessi d'acqua nel terreno. Situazioni di asfissia e comunque di eccesso di acqua disponibile, soprattutto se protratti nel tempo, possono causare difetti nell'assorbimento di nutrienti e disfunzioni metaboliche che possono determinare cali di resa anche considerevoli o addirittura portare la pianta alla morte.
Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione contattando Gioele Chiari al 3497504961.

Impegno aggiuntivo facoltativo 25 per gli aderenti alla sola Misura 11 PSR 2014-2022 (Impiego del sistema IrriNet):
Gli aderenti allo IAF 25 hanno l'impegno a consultare IrriNet durante la stagione irrigua. È richiesto un numero minimo di accessi nel periodo marzo- ottobre: 10 per chi utilizza impianti ad aspersione e 20 con microirrigazione. Gli accessi effettuati sul portale per tale scopo, vengono contati e il numero viene riportato nel profilo di ciascun utente. Gli aderenti allo IAF25 possono consultare il

proprio profilo per il solo anno in corso per verificare la coerenza con gli impegni presi. Nel manuale "Guida all'utilizzo di IrriNet per l'Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 (IAF25) delle Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e 11 (produzione biologica) del PSR Emilia Romagna 2014-2020" sono riportate le indicazioni riguardanti la corretta modalità di registrazione a IrriNet. Si ricorda che per coloro che abbisognano le analisi delle acque irrigue, sono disponibili quelle relative alle acque veicolate dal Canale Emiliano Romagnolo sul sito Consorzio-CER.

DATI DI FALDA

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina FaldaNet-ER del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo CER.

DIFESA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

INFORMAZIONI GENERALI

PATENTINI FITOSANITARI

Dal primo settembre 2022 i rilasci e i rinnovi dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentini fitosanitari) sono dematerializzati e il codice QR sostituisce il patentino cartaceo. Per maggiori informazioni consultare il link: https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/difesa-sostenibile/uso-sostenibile/patentino/il-nuovo-patentino-fitosanitario-dematerializzato

TRATTAMENTI IN FIORITURA

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna", le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extrafiorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

Per consultare l'intera normativa BURERT n 64 del 04 marzo 2018.

Reti di copertura

Si ricorda che la messa in opera delle reti antigrandine o delle reti antinsetto durante la fioritura delle piante arboree provoca danni alle api perché vengono intrappolate dalle reti stesse ma anche perché vengono disorientate dalle modificazioni ambientali. Effettuare queste operazioni dopo la fioritura.

APPROFONDIMENTI (MITIGAZIONE DELLA DERIVA, MACCHINE IRRORATRICI E AGRICOLTURA BIOLOGICA)

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva:
Approfondimenti - Fitosanitario e difesa delle produzioni - Agricoltura, caccia e pesca

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria ("regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Per le aziende che aderiscono allo SRA29 a partire dal 1/1/2023 l'obbligo della regolazione delle irroratrici non è più in vigore; nonostante questa indicazione la regolazione delle irroratrici è fortemente consigliata**. L'obbligo della regolazione permane per le aziende aderenti alla SRA19 – Azione 1.**

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che **nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.**

REVISIONE EUROPEA DEL RAME

La sostanza attiva è stata rinnovata per 7 anni fino al 31 dicembre 2025.

"Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno". A questo fine si ricorda che tutti gli impieghi di rame (inclusi quelli contenuti nei fertilizzanti e altri prodotti similari) devono essere conteggiati come previsto dalla Circolare MIPAAF dell'11/6/2021 Prot. Uscita N.0269617 del 11/06/2021.

LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO FLAVESCENZA DORATA

Il Settore fitosanitario e difesa delle produzioni ha stabilito le misure di lotta obbligatoria da attuare in Emilia-Romagna per contenere nei vigneti la diffusione della Flavescenza dorata della vite.
Le misure di lotta sono contenute nella Determinazione n. 9016 del 14/05/2025 disponibile al link: Prescrizioni per la lotta contro Flavescenza dorata della vite — Agricoltura, caccia e pesca (regione.emilia-romagna.it)

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 5 giugno 2025 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento dovrà essere realizzato entro il 20 giugno, il secondo entro e non oltre il 31 luglio 2025 nelle aziende a conduzione integrata ed entro e non oltre il 15 luglio 2025 nelle aziende a conduzione biologica.

I momenti precisi e i consigli tecnici per effettuare gli interventi sono riportati nella "parte specifica" – vite

PARTE SPECIFICA

BOLLETTINI MODELLI PREVISIONALI MONITORAGGI AEREOBIOLOGICI

Sono disponibili alle seguenti pagine i report redatti periodicamente per i fitofagi e le malattie fungine e batteriche.

- Fitofagi
- Malattie fungine e batteriche

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA CIMICE ASIATICA (HALYOMORPHA HALYS)

Utilizzando il seguente link è possibile visualizzare i dati delle catture di cimice asiatica nelle trappole di monitoraggio presenti in Emilia-Romagna: BIG: Monitoraggio Halyomorpha halys in Emilia-Romagna (unibo.it)

Settimana 16 giugno – 22 giugno 2025

Le catture di adulti si mantengono su livelli moderati, mentre le neanidi hanno probabilmente raggiunto il picco. Si registra un incremento significativo delle catture di ninfe, con ritrovamenti di ninfe all'ultimo stadio di sviluppo in anticipo di circa una settimana rispetto all'anno precedente.
I monitoraggi attivi confermano la presenza diffusa di forme giovanili sui frutteti e sulla vegetazione spontanea o ornamentale, dove risultano particolarmente attrattive specie come sanguinello e frassino. I danni su fruttiferi risultano ben evidenti, seppur ancora prevalentemente localizzati sui filari perimetrali e nelle aree con fattori predisponenti.

Previsioni e consigli per la settimana dal 23 al 29 giugno

Le simulazioni del modello HHAL-S prevedono la comparsa dei primi adulti di nuova generazione

entro la fine della settimana, con conseguente aumento delle catture di adulti già dalla prima settimana di luglio.
Si raccomanda di proseguire i monitoraggi attivi (frappage e ispezioni visive) nella prima parte della mattinata quando la mobilità delle cimici è ridotta, ispezionando in particolare la parte alta

COLTURE ARBOREE

TECNICHE AGRONOMICHE

La coltivazione biologica deve utilizzare prevalentemente nutrienti che contengano i tre principali elementi della fertilità: azoto, fosforo e potassio oltre ad una serie di altri meso e micro elementi.

L'esigenza di apportare azoto determina la quantità di concimi organici che è necessario distribuire le quantità di fosforo e di potassio sono conseguenti alle quantità distribuite per apportare azoto. Solo nel caso si debbano apportare quantità di fosforo e di potassio aggiuntive, queste possono essere distribuite attraverso fertilizzanti fosfatici e potassici di origine naturale.

È buona regola anticipare gli apporti di sostanza organica, P e K, per quanto possibile nella fase di pre-impianto in occasione delle lavorazioni principali. Una quota di concimi organici deve essere distribuita dopo il trapianto per garantire l'apporto di nutrienti durante tutto il ciclo. In questo caso è preferibile l'apporto tramite fertirrigazione.

Il calcolo delle esigenze dovrebbe essere basato sull'esecuzione di un bilancio che considera diverse voci fra cui la dotazione del terreno evidenziata tramite analisi, l'impiego di sovesci/ cover crops e le presumibili asportazioni legate ai livelli produttivi.

Si consiglia di preferire l'interramento dei residui delle coltivazioni di graminacee rispetto all'asportazione.

DIFESA ARBOREE

ALBICOCCO

Fase fenologica: accrescimento frutti- maturazione

Oidio: negli impianti con presenza della malattia intervenire con Zolfo

Forficula: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. Ricordiamo che gli interventi effettuati con Spinosad nei confronti di altri fitofagi sono in grado di controllare anche la forficula.

Capnode: monitorare l'insetto e in caso di presenza di adulti intervenire con Spinosad

Anarsia: il modello previsionale segnala la prosecuzione degli sfarfallamenti degli adulti di II volo (18-45%) e che in tutte le aree è iniziata l'ovideposizione (2-10%). L'inizio della nascita larvale è invece previsto tra giovedì e domenica a seconda delle aree. Da inizio della prossima settimana al

superamento della soglia di 7 catture a settimana o 10 in due settimane intervenire con *Bacillus t.* o Spinosad

Cimice asiatiche : catture adulti in leggero calo, picco presenza neanidi e ninfe in aumento con prime presenze di ninfe all'ultimo stadio di sviluppo già dalla scorsa settimana. Le simulazioni del modello HHAL-S segnalano la comparsa dei primi adulti di prima generazione nel corso della settimana. In caso di accertata presenza intervenire con Piretro naturale

Moscerino dei piccoli frutti: in presenza di danni iniziali intervenire con Piretrine intervento efficacie anche per il controllo di Cimice. Ricordiamo che interventi effettuati nei confronti di Anarsia con Spinosad risultano efficaci anche per il controllo di Drosophila s.

CILIEGIO

Fase fenologica: maturazione

Moscerino dei piccoli frutti: .: il monitoraggio settimanale vede catture di Drosophila suzukii in calo ma superiori rispetto all'ultimo biennio e una situazione di campo al momento buona rispetto gli scorsi anni ma con un leggero e progressivo aumento di danno. Si consiglia di completare la difesa insetticida sulle ultime varietà impiegando i Piretrine intervento efficacie anche per il controllo di Cimice. Ricordiamo che interventi effettuati nei confronti di Cidia con Spinosad risultano efficaci anche per il controllo di Drosophila s.

Cidia molesta: in caso di presenza intervenire con Spinosad; tale intervento è attivo anche nei confronti del **Moscerino dei piccoli frutti**.

Ragnetto rosso: verificare la presenza. Al superamento della soglia indicativa del 60% di foglie occupate intervenire in post raccolta con Olio minerale.

KAKI

Fase fenologica: accrescimento frutti

Cocciniglie: in caso di presenza diffusa intervenire con Olio minerale o Sali potassici degli acidi grassi.

Metcalfa: monitorare la situazione in campo. In caso di infestazioni in atto eseguire lavaggi.

MELO

Fase fenologica: accrescimento frutti

Colpo di fuoco batterico: presenza occasionale in campo. In presenza di eventi grandinigeni si consiglia di intervenire entro le 24 ore con Sali di rame.In previsione di pioggia e con presenza di fioriture secondarie intervenire con Sali di Rame. Si raccomanda di eliminare tempestivamente sia fioriture secondarie che eventuali presenza di vegetazione colpita dal batterio.

Ticchiolatura: segnalate in campo presenza di macchie. In questi casi si consiglia di mantenere la copertura ed effettuare interventi stoppanti impiegando Polisolfuro di Calcio o Bicarbonato di Potassio o Sali di Rame quest'ultimo fitotossico su gruppo Pink. Monitorare con attenzione l'eventuale presenza della malattia.

Oidio: intervenire sugli impianti colpiti con Zolfo e/o Bicarbonato di potassio.

Glomerella : momento non favorevole allo sviluppo della malattia. Si ricorda che il rischio di sporulazione e infezione di *Colletotrichum* prende avvio con prolungate bagnature (superiore alle 10-12 ore) e temperatura media da 16°C a 34°C (optimum 26-28°C). Eventuali interventi con Bicarbonato di potassio, Zolfo, eseguiti per il controllo di ticchiolatura o oidio, possono avere efficacia nel contenimento di Glomerella

Afide lanigero: al superamento della soglia di 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazione in atto intervenire con con Sali Potassici di acidi grassi o Azadiractina o Bauveria b. o Olio minerale distanziando quest'ultimo da interventi di Zolfo o Polisolfuro. Per favorire la presenza degli antagonisti naturali (tra cui il parassitoide *Aphelinus mali)* è importante limitare per quanto possibile l'impiego di Piretroidi e Spinosine.

Carpocapsa: il modello previsionale segnala la prosecuzione degli sfarfallamenti che hanno raggiunto 19-49%. In tutte le aree è iniziata l'ovideposizione 3-15%. La nascita larvale è iniziata solo nelle aree più calde (0-2%) e inizierà in tutte le aree entro il fine settimana. Monitorare con attenzione la situazione di campo per valutare il risultato della difesa sulla prima generazione. Da inizio prossima settimana al superamento della soglia (0,3% di presenza di fori iniziali di penetrazione su almeno 500 frutti/ha campionati) o in caso di catture intervenire con Virus della granulosi o Spinosad .Si raccomanda di impiegare ceppi diversi di Virus della granulosi negli interventi indirizzati alle diverse generazioni.

Pandemis: il modello previsionale segnala che la presenza di adulti di primo volo e l'ovideposizione sono terminate e che sta terminando anche la nascita larvale (99-100%). Sono iniziati gli impupamenti e a partire dal fine settimana è atteso l'inizio del II volo. Sostituire fondi e feromoni nelle trappole da monitoraggio. In caso di presenza di larve completare la difesa e intervenire con *Bacillus t.*

Eulia: il modello previsionale segnala la coda degli sfarfallamenti e che la presenza di adulti è in esaurimento. L'ovideposizione va dal 94 al 99% e la nascita larvale dal 60 all' 85%. Normalmente non sono necessari interventi contro questo fitofago. In caso di presenza di larve intervenire con *Bacillus t.*

Cemiostoma: segnalate presenze di giovani larve proseguire i monitoraggi. Al superamento della soglia di 400adulti per trappola cumulati da inizio I generazione o piu' di 20 mine con larve su cento foglie in prima generazione per giustificare l'intervento in seconda o 10 mine con larve vive su 100 foglie in seconda generazione per giustificare l'impiego di Spinosad valutandone l'impatto negativo per la salvaguardia di Aphelinus m.

Metcalfa :monitorare la presenza dell'insetto. In caso di infestazioni diffuse intervenire con Olio minerale. Fare attenzione a distanziare l'eventuale impiego di Zolfo

Cimice asiatica: catture adulti in leggero calo, picco presenza neanidi e ninfe in aumento con prime presenze di ninfe all'ultimo stadio di sviluppo già dalla scorsa settimana. Le simulazioni del modello HHAL-S segnalano la comparsa dei primi adulti di prima generazione nel corso della settimana.

Intensificare i monitoraggi ed intervenire con Zeolite per ostacolare la presenza dell'insetto e in caso di presenza impiegare Piretrine.

OLIVO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Chi è interessato alla coltura può consultare il seguente link:
https://www.arpoemiliaromagna.it/index.php/component/content/category/183-notiziario-agrofenologico

PERO

Fase fenologica: accrescimento frutti

Colpo di fuoco batterico: presenza occasionale in campo. In presenza di eventi grandinigeni si consiglia di intervenire entro le 24 ore con Sali di rame.In previsione di pioggia e con presenza di fioriture secondarie intervenire con Sali di Rame. Si raccomanda di eliminare tempestivamente sia fioriture secondarie che eventuali presenza di vegetazione colpita dal batterio.

Ticchiolatura: presenze di infezioni secondarie. In caso di presenza si consiglia di mantenere la copertura ed effettuare interventi stoppanti impiegando Polisolfuro di Calcio o Bicarbonato di Potassio o Sali di Rame

Maculatura : temperature favorevoli per la sporulazione di *Stemphylium vesicarium*, rischio di sporulazione elevato in caso di temporali. I modelli segnalano elevato rischio di sporulazione fino a metà settimana in particolare per le aree centrali della provincia (fascia tra Bomporto e Castelfranco Emilia) dove il rischio di sporulazione si è mantenuto su livelli elevati per tutta la scorsa settimana.

Nel campo spia, in seguito alle piogge di metà giugno e per tutta la scorsa settimana sono stati rilevati rilasci conidici di entità superiore rispetto ai rilasci precedenti.

Ricordiamo che gli interventi effettuati nei confronti di ticchiolatura con Sali di rame o Bicarbonato di potassio o Polisolfuro di calcio risultano efficaci anche nei confronti di maculatura.

Psilla: in presenza di melata o con rapporto tra getti con presenza di psilla e getti con presenza di antocoridi > 5 intervenire con lavaggi oppure Olio minerale distanziando quest'ultimo dall'eventuale impiego di Zolfo o Polisolfuro

Carpocapsa : il modello previsionale segnala la prosecuzione degli sfarfallamenti che hanno raggiunto 19-49%. In tutte le aree è iniziata l'ovideposizione 3-15%. La nascita larvale è iniziata solo nelle aree più calde (0-2%) e inizierà in tutte le aree entro il fine settimana. Monitorare con attenzione la situazione di campo per valutare il risultato della difesa sulla prima generazione. Da

inizio prossima settimana al superamento della soglia (0,3% di presenza di fori iniziali di penetrazione su almeno 500 frutti/ha campionati) o in caso di catture intervenire con Virus della granulosi o Spinosad Si raccomanda di impiegare ceppi diversi di Virus della granulosi negli interventi indirizzati alle diverse generazioni.

Pandemis: il modello previsionale segnala che la presenza di adulti di primo volo e l'ovideposizione sono terminate e che sta terminando anche la nascita larvale (99-100%). Sono iniziati gli impupamenti e a partire dal fine settimana è atteso l'inizio del II volo. Sostituire fondi e feromoni nelle trappole da monitoraggio. In caso di presenza di larve completare la difesa e intervenire con *Bacillus t.*

Eulia: il modello previsionale segnala la coda degli sfarfallamenti e che la presenza di adulti è in esaurimento. L'ovideposizione va dal 94 al 99% e la nascita larvale dal 60 all' 85%. Normalmente non sono necessari interventi contro questo fitofago. In caso di presenza di larve intervenire con *Bacillus t.*

Cimice asiatica: catture adulti in leggero calo, picco presenza neanidi e ninfe in aumento con prime presenze di ninfe all'ultimo stadio di sviluppo già dalla scorsa settimana. Le simulazioni del modello HHAL-S segnalano la comparsa dei primi adulti di prima generazione nel corso della settimana.

Intensificare i monitoraggi ed intervenire con Zeolite ad uso corroborante per sfruttare l'effetto di deterrenza nei confronti di Cimice e in caso di accertata presenza impiegare Piretrine pure.

BIG :: Monitoraggio Halyomorpha halys in Emilia-Romagna (unibo.it)

Brusone: con temperature sopra i 28° in presenza di acari su varietà sensibili (William,Kaiser,Conference Pakams t.,Guyot, Butirra Precoce morettini) intervenire con Olio minerale Su altre varietà intervenire al superamento della soglia di 60% di foglie occupate. Attenzione a distanziare tale intervento da Zolfo o Polisolfuro

Metcalfa: continua l'incremento di popolazione dell'insetto sia con forme giovanili che con i primi adulti. Proseguire i monitoraggi. Ricordiamo che uso di Piretrine naturali e/o Olio essenziale di Arancio Dolce impiegati su altri target o Olio minerale estivo sono in grado di contenere lo sviluppo dell'insetto

PESCO

Fase fenologica: accrescimento frutti- maturazione

Oidio: in caso di presenza intervenire con Zolfo

Monilia: si ricorda che i frutticini raggiungono la massima suscettibilità alla contaminazione latente di monilia nella fase di indurimento nocciolo.

Allo scopo di ridurre il potenziale di inoculo si consiglia di intervenire, su varietà suscettibili nella fase di indurimento nocciolo e in caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo della malattia (piogge e bagnature prolungate) con *Bacillus subtilis* o *Bacillus amyloliquefaciens* o Bicarbonato di potassio o Polisolfuro di calcio o Estratto acquoso di semi germinati di *Lupinus albus* dolce.

Cydia molesta: il modello previsionale segnala la coda del II volo e l'inizio degli sfarfallamenti degli adulti di III volo in tutte le aree. L'ovideposizione delle uova di II generazione è tra l'83 e il 94% e dal fine settimana è atteso anche l'inizio delle ovideposizioni di III generazione. Nascita larvale tra il 74 e l'85%. Al superamento della soglia di 10 catture per trappola a settimana intervenire con Spinosad o *Virus della granulosi* o *Bacillus t.*

Anarsia: il modello previsionale segnala la prosecuzione degli sfarfallamenti degli adulti di II volo (18-45%) e che in tutte le aree è iniziata l'ovideposizione (2-10%). L'inizio della nascita larvale è invece previsto tra giovedì e domenica a seconda delle aree. Da inizio prossima al superamento della soglia di 7 catture a settimana o 10 in due settimane intervenire con Bacillus t. o Spinosad

Forficula: ricordiamo che in caso di presenza gli interventi eseguiti con Spinosad nei confronti di *Cydia molesta* sono attivi anche contro la Forficula.

Cimice asiatica: catture adulti in leggero calo, picco presenza neanidi e ninfe in aumento con prime presenze di ninfe all'ultimo stadio di sviluppo già dalla scorsa settimana. Le simulazioni del modello HHAL-S segnalano la comparsa dei primi adulti di prima generazione nel corso della settimana.

Intensificare i monitoraggi ed intervenire con Zeolite ad uso corroborante per sfruttare l'effetto di deterrenza nei confronti di Cimice e in caso di accertata presenza impiegare Piretrine pure.

BIG :: Monitoraggio Halyomorpha halys in Emilia-Romagna (unibo.it)

SUSINO

Fase fenologica: accrescimento frutti-maturazione

Monilia: intervenire sulle cv sensibili, in prossimità della raccolta, impiegando *Bacillus subtilis* o *Bacillus amyloliquefaciens* o Zolfo o Estratto acquoso di semi germinati di *Lupinus albus* dolce.

Eulia: il modello previsionale segnala la coda degli sfarfallamenti e che la presenza di adulti è in esaurimento. L'ovideposizione va dal 94 al 99% e la nascita larvale dal 60 all' 85%. Normalmente non sono necessari interventi contro questo fitofago. In caso di presenza di larve intervenire con *Bacillus t.* In caso presenza intervenire con *Bacillus t.*

Cydia funebrana: il modello previsionale segnala che lo sfarfallamento ha raggiunto l'88 e il 98% e che la presenza di adulti ha raggiunto il picco. L'ovideposizione va dal 72 al 92% e la nascita larvale dal 38 al 72%. Al superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola a settimana intervenire con Spinodad o Virus della granulosi

Metcalfa :monitorare la presenza dell'insetto.In caso di presenza diffusa intervenire con Olio bianco.

VITE

Fase fenologica: chiusura grappoli

Peronospora: la situazione meteoclimatica non è favorevole allo sviluppo della malattia. Mediamente situazione di campo buona. Siamo in attesa dell'evasione dell'infezione alla pioggia

del 21-22 Giugno**.** Monitorare attentamente la situazione del proprio vigneto . anticipare le prossime precipitazioni rinnovando la con Sali di rame. Puo' essere utile addizionare al Rame ; Cerevisane o Laminarina o Olio essenziale di Arancio Dolce allo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento e limitare le quantità di utilizzo del rame. Si consiglia dove preseti macchie di non allungare troppo il turno di difesa e di fare attenzione a periodi con presenze di forte umidità .

Oidio: si conferma presenza in aumento di sintomi in campo. Fase delicata monitorare attentamente la situazione di campo facendo attenzione allo sviluppo epidemico della malattia .Non allungare troppo i turni di difesa. Intervenire in vigneti normalmente interessati o in presenza della malattia con Zolfo e/o Bicarbonato di Potassio eventualmente addizionando Cerevisane o Laminarina o Olio essenziale di Arancio Dolce allo scopo di migliorare il controllo della malattia. Ricordiamo che questi prodotti risultano efficaci anche per Peronospora. In questa fase non allungare eccessivamente i turni di difesa.

Black rot: situazione al momento stabile.Proseguire i monitoraggi. Ricordiamo che gli interventi di Rame fatti nei confronti di Peronospora risultano efficaci anche per il controllo di Black-rot:

Mal dell'esca : in aumento la sintomatologia delle piante colpite. Proseguire i monitoraggi evidenziando le piante o la porzione di piante interessate per poi provvedere all'estirpo nei casi piu' gravi o alla potatura separata rispetto alle piante sane rispettando i criteri di intervento delle linee guida.

Flavescenza: si raccomanda di ispezionare attentamente i vigneti evidenziado le piante colpite per poi di procedere all'estirpo delle piante sintomatiche.

Tignoletta: il modello previsionale segnala che lo sfarfallamento ha raggiunto il 75-90% e che la presenza di adulti ha raggiunto il picco. L'ovideposizione va dal 40 al 62% e la nascita larvale dal 17 al 37%. I monitoraggi di campo evidenziano al momento una scarsa deposizione di uova.

Al superamento della soglia in vigneti solitamente infestati con presenza di uova o fori di penetrazione e nei vigneti solitamente non infestati con + 5% di uova o fori di penetrazione intervenire con *Bacillus t .* o Spinosad

Cocciniglie farinose: forme giovanili in aumento. Da questa settimana dove accertata la presenza intervenire con Olio minerale

Scafoideo: si segnala la presenza dei primi adulti; proseguono i monitoraggi territoriali.
Ricordiamo che dopo aver effettuato il primo intervento di difesa obbligatoria a distanza di una settimana effettuare il secondo intervento impiegando *Piretro naturale.*
Ricordiamo che almeno 1 dei due interventi deve essere effettuato con *Piretrine* e nel caso si scelga di impiegare Piretrine 1 sola volta è consigliato impiegarlo come secondo intervento. Si consglia inoltre di installare trappole cromotropiche per controllare eventuali presenze di scafoideo e in questo caso è bene completare la difesa con un ulteriore intervento . Per ulteriori approfondimenti consultare il documento sotto riportato.

Trattamenti insetticidi obbligatori

Nel 2025 in tutte le aree vitate del territorio regionale dovranno essere effettuati almeno 2 trattamenti con prodotti fitosanitari autorizzati sulla vite contro *Scaphoideus titanus* o cicaline in genere come indicato nella Determinazione del Settore fitosanitario e difesa delle produzioni n. 9016 del 14/05/2025. Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo si consigliano ulteriori interventi.

La lotta obbligatoria contro Scaphoideus titanus dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 5 giugno 2025 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la

coltura; il primo trattamento dovrà essere realizzato entro il 20 giugno, il secondo entro e non oltre il 15 luglio 2025.

Si precisa che almeno uno dei due trattamenti obbligatori deve essere effettuato impiegando le piretrine.

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite in agricoltura biologica per la lotta allo Scaphoideus titanus (Regolamento (UE) 2018/848, Regolamento (UE) 2021/1165 e successive modifiche)

Sostanze attive contro lo scafoideo ammesse in agricoltura biologica

Sostanza attiva
Azadiractina
Beauveria bassiana
Olio essenziale di arancio dolce
Piretrine pure
Sali potassici degli acidi grassi
Silicato di alluminio (caolino calcinato) (*)

(*) il prodotto SURROUND® WP CROP PROTECTANT è autorizzato per usi di emergenza (art. 53 del Reg. 1107/2009) dal 17/04/2025 al 14 /08/ 2025.

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di S. titanus, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 5 al 12 giugno 2025. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura.

Eseguire il secondo trattamento dopo circa 1 settimana dal primo.

Nei vigneti nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di circa 1 settimana l'uno dall'altro.

Al fine di ottimizzare la difesa le strategie di difesa, le raccomandazioni del Settore fitosanitario, anche in considerazione delle linee tecniche riportate nel DTU n. 29 del Comitato Fitosanitario Nazionale approvato il 13/12/2022, sono le seguenti:

effettuare il primo trattamento con prodotti fitosanitari contenenti una delle sostanze attive presenti nella tabella sopra riportata; per il secondo trattamento impiegare le piretrine.

Accorgimenti per aumentare l'efficacia dei trattamenti

- cimare e sfoltire la vegetazione, in modo da escludere la presenza di germogli ricadenti nell'interfilare o a terra. Queste operazioni vanno effettuate almeno due o tre giorni prima del trattamento, in modo da permettere la risalita sulle viti delle forme giovanili di S. titanus cadute a terra;
- verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento;
- effettuare un'accurata bagnatura di tutta la vegetazione, comprese le parti interne e nascoste, nonché i polloni e i ricacci lungo il fusto. A tal fine è necessario utilizzare volumi di acqua elevati (volume minimo di 400 lt/ha) ed eseguire i trattamenti ad una velocità di avanzamento atta a consentire al prodotto utilizzato di raggiungere la pagina inferiore delle foglie, dove normalmente risiede il vettore. Si consiglia di valutare la qualità della distribuzione della miscela insetticida con l'uso delle appositecartine idrosensibili;
- rispettare tutte le prescrizioni d'uso riportate nell'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato;
- correggere il pH della soluzione, che deve essere sempre inferiore a 7;
- evitare, se possibile, di miscelare l'insetticida ad altri prodotti, sebbene compatibili;
- per i prodotti fotolabili (es. piretro) effettuare il trattamento nelle ore serali o notturne;
- praticare la spollonatura con 3 giorni di anticipo rispetto al trattamento, in modo da abbattere anche le forme giovanili in risalita dal suolo.

Salvaguardia delle api e dell'entomofauna pronuba

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente.

Si sottolinea che sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi o altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi, durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. Tali trattamenti sono inoltre vietati in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi (L.R. n. 2/2019).

COLTURE ERBACEE

TECNICHE AGRONOMICHE

È consigliata la distribuzione di ammendanti al terreno al momento della aratura o della lavorazione più profonda. Concimi organici commerciali autorizzati possono essere distribuiti anche in occasione della preparazione del letto di semina a condizione che si conoscano i tempi di rilascio dell'azoto.

Infine, una quota di concimi organici deve essere distribuita dopo il trapianto per garantire l'apporto di nutrienti durante tutto il ciclo. In questo caso è preferibile l'apporto tramite fertirrigazione e/o concimazione fogliare.

È consigliato l'interramento dei residui di coltivazione delle precedenti colture, per favorire la mineralizzazione della biomassa vegetale e il recupero di sostanza organica nel suolo.

Si consiglia di pianificare una scelta ottimale della successione tra le colture da reddito tenendo in prioritaria considerazione la fertilità del suolo.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: accrescimento fittone

Difesa

Cercospora: si segnala la progressione dei sintomi con confluenza delle pustole. In caso di presenza intervenire con Prodotti rameici soli o in miscela con Zolfo.

Nottue fogliari: Nottue fogliari: monitorare la presenza del fitofago. In caso di presenza intervenire con *Bacillus thuringiensis*.

ERBA MEDICA

Fase fenologica: accrescimento vegetativo-sfalcio

FRUMENTO TENERO E DURO

Fase fenologica: maturazione

Difesa

GIRASOLE

Fase fenologica: fioritura

MAIS

Fase fenologica: emissione pennacchio

Piralide: monitorare l'insetto in campo e programmare gli eventuali lanci di *Trichogramma*. Per la difesa si rimanda al prossimo bollettino.

SOIA

Fase fenologica: sviluppo vegetativo-fioritura

SORGO

Fase fenologica: comparsa panicolo

COLTURE ORTICOLE

TECNICHE AGRONOMICHE

È consigliata la distribuzione di ammendanti al terreno al momento della aratura o della lavorazione più profonda. Concimi organici commerciali autorizzati possono essere distribuiti anche in occasione della preparazione del letto di semina a condizione che si conoscano i tempi di rilascio dell'azoto.

Infine, una quota di concimi organici deve essere distribuita dopo il trapianto per garantire l'apporto di nutrienti durante tutto il ciclo. In questo caso è preferibile l'apporto tramite fertirrigazione e/o concimazione fogliare.

È consigliato l'interramento dei residui di coltivazione delle precedenti colture, per favorire la mineralizzazione della biomassa vegetale e il recupero di sostanza organica nel suolo.

Si consiglia di pianificare una scelta ottimale della successione tra le colture da reddito tenendo in prioritaria considerazione la fertilità del suolo.

ANGURIA (coltura semiforzata)

Fase fenologica : accrescimento-maturazione

Peronospora: dopo la scopertura in previsione di piogge intervenire preventivamente con Sali di rame oppure Pythium oligandrum**.**

Odio: alla comparsa dei primi sintomi si consiglia di intervenire con Zolfo o Bicarbonato di potassio o Bacillus pumilus o Bacillus amyloliquefaciens. È possibile iniziare il programma di trattamenti con Cerevisane.

Afidi: si consigliano trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali, prima della comparsa di accartocciamenti fogliari, per poi affidare il contenimento degli attacchi alle popolazioni naturali di coccinellidi. Si consiglia di eseguire lanci con *Aphidius colemani*. In caso di

assenza di popolazioni naturali di coccinellidi si consiglia di intervenire con Azadiractina, Piretrine pure o Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrina

Ragnetto rosso: consigliati interventi tempestivi alla presenza dei primi focolai con *Beauveria bassiana* o Maltodestrina oppure eseguire lanci dei fitoseidi *Amblyseius andersoni* e/o *Phytoseiulus persimilis*.

MELONE (coltura semiforzata)

Fase fenologica : accrescimento-maturazione

Peronospora: dopo la scopertura in previsione di piogge intervenire preventivamente con Sali di rame.

Oidio: alla comparsa dei primi sintomi si consiglia di intervenire con Zolfo o Bicarbonato di potassio o Olio essenziale di arancio dolce o Bacillus pumilus o Bacillus amyloliquefaciens. È possibile iniziare il programma di trattamenti con Cerevisane.

Cancro gommoso: intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni di diffusione del patogeno con *Bacillus subtilis*

Afidi: si consigliano trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali, prima della comparsa di accartocciamenti fogliari, per poi affidare il contenimento degli attacchi alle popolazioni naturali di coccinellidi. Si consiglia di eseguire lanci di *Aphidius colemani* o *Aphidoletes aphidimyza*. In caso di assenza di popolazioni naturali di coccinellidi si consiglia di intervenire con Azadiractina o Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrina.

Ragnetto rosso: consigliati interventi tempestivi alla presenza dei primi focolai. Eseguire lanci di acari fitoseidi *Amblyseius andersoni* e/o *Phytoseiulus persimilis* oppure di intervenire con prodotti a base di *Beauveria bassiana* o Maltodestrina.

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: accrescimento -allegagione ultimo palco

Controllo infestanti
In presenza di coltura non pacciamata, provvedere alla gestione delle infestanti attraverso sarchiature fino alla chiusura della fila

Difesa

Peronospora: è possibile iniziare il ciclo di interventi con il formulato induttore di resistenza ad azione sistemica e preventiva (prodotto fitosanitario Romeo s.a. Cerevisane, uso eccezionale dal 17 aprile al 14 agosto). Negli impianti più sviluppati che hanno raggiunto la recettività intervenire in previsione di pioggia con Sali di Rame o Olio essenziale di arancio dolce.

Batteriosi: segnalate presenze in calo. Sui i trapianti ben sviluppati' Intervenire preventivamente con Sali di Rame o *Bacillus subtilis* o *Bacillus amyloliquefaciens*. Ricordiamo che l'impiego di Sali di rame ha efficacia anche nei confronti di Peronospora.

Nottue terricole: le condizioni sono favorevoli ad eventuali infestazioni. In caso di presenza su piante all'inizio dello sviluppo, è possibile intervenire con *Bacillus thuringiensis*.

Nottua gialla del pomodoro: installare le trappole per il monitoraggio dell'insetto. Si ricorda che la soglia indicativa di intervento corrisponde a 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento. Verificare la presenza di infestazione e al superamento della soglia indicativa, con *Bacillus thuringiensis* o Virus NPV nottua gialla o Spinosad o Azadiractina.

Ragnetto rosso: monitorare la presenza in campo e nelle piante limitrofe. Valutare, in caso di presenza accertata, se intervenire in questa fase con prodotti quali Sali potassici degli acidi grassi o Olio minerale o Maltodestrina o Zolfo o Olio essenziale di arancio dolce o *Beauveria bassiana*, riservando altre sostanze attive specifiche per interventi a stagione più avanzata.
Si ricorda che l'inizio delle infestazioni avviene di solito a partire dalle fasce perimetrali dei campi, spesso vicino a strade polverose o dove si stanno effettuando le trebbiatre.

Afidi: segnalate le prime presenze, intensificare il monitoraggio. In generale, le infestazioni afidiche si esauriscono nell'arco di 10 giorni e sono ben controllate dagli ausiliari presenti in natura; si consiglia di attendere. Tuttavia, al superamento della soglia pari al 10% delle piante infestate da colonie in accrescimento presenti in 4 o 5 metri lineari cadauno, lungo la diagonale dell'appezzamento e in assenza di insetti utili, intervenire con Piretro naturale o Azadiractina.

Ulteriori indicazioni e consigli tecnici in merito alle di difesa e controllo delle infestanti da utilizzare in produzione biologica per alcune colture (melo, pero, melone, zucchino e lattuga) sono disponibili al link https://liteofbio.crpv.it/it del progetto "LI.TE.OF.BIO: linee tecniche per l'agricoltura biologica" Misura 16.1.01 - ID: 5111593 finanziato dalla Regione Emilia-Romagna

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si ricorda che tutti i bollettini di produzione integrata e biologica sono disponibili sul sito del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni alle pagine dedicate.
Ulteriori informazioni e l'archivio dei bollettini degli anni precedenti sono disponibili alla pagina Bollettini di produzione integrata e biologica

Bollettino realizzato con la collaborazione di: tecnici e rivendite di prodotti per l'agricoltura.